162
F
17.

BIBL. NAZ.
VITT. EMANUELE III
162
F
17
NAPOLI

Digitized by Google

Digitized by Google

UFFIZIO

DELLA BEATA VERGINE

MARIA

SECONDO LA VOLGATA EDIZIONE.

Versione Italiana del P. Lalemand

E BREVE DISSERTAZIONE LITURGICA

DI

GIACINTO RINALDI

NAPOLI 1828.

DALLA TIPOGRAFIA DI FEDERICO GERVASI.

Si vendono Strada S. Biagio de' Libraj num. 10.

BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI

Digitized by Google

DISSERTAZIONE.

La S. Chiesa Cattolica, Apostolica, Romana, ch'è la vera, e l'unica Chiesa di Gesù Cristo, ha sempre sin dal suo nascimento cercato di stabilire l' uniformità nella disciplina, e specialmente nella parte, che dicesi Liturgia, è stata attenta a formare una raccolta di preci, che come sono dirette alle lodi di Dio, così contengono tante istruzioni morali pei Credenti; e questa raccolta appunto si chiama: *Officium divinum*, *synaxis* Horae *canonicae* etc. (Card. Bonà. C. 1. de divin psal).

Si è poi costantemente ritenuta la Liturgia latina a sol motivo, che oggi la S. Chiesa Cattolica non è più ristretta ad una popolazione, che parla solo una lingua; ma avendo dilatati i suoi confini, per conservare illesa la tradizione de' libri sacri, l'autenticità di essi, l'uniformità, ed immobilità del Domma, ci ha saputo dare una versione latina de' libri sacri (ch'è appunto la Volgata) e questa ha propo-

sto a tutt'i fedeli, come certa, e sicura.

Per l'Impero Romano esteso in tutte le parti del mondo, era la lingua latina riputata universale, ed è continuata in questo stesso pregio, se non fra il popolo, almeno fra i dotti; ecco perchè la S. Chiesa Cattolica ha potuto così proporre una Versione latina, che dai dotti di tutte le parti del mondo si fosse intesa. Se ciascuna Nazione avesse dovuto officiare nella sua lingua, e nel suo dialetto, quante Versioni ci sarebbero volute! e la S. Chiesa Cattolica avrebbe dovuto esaminarle tutte per approvarle, a fine di assicurare i Credenti. Questo è stato il motivo, per cui la S. Chiesa Cattolica ha costantemente ritenuto la Liturgia latina, e non già, quel che vanno invidiosamente spacciando gli Eretici Protestanti, d'essersi ciò fatto, perchè si vogliono da Preti tener ascosi a Laici tutt'i misterj della Religione.

Che gli Eretici poi, i Calvinisti, ed i Luterani abbian posto fra le mani dell'infimo popolo tutt'i libri sacri e tradotti nella loro lingua, si dee sapere, che questo è stato un artificio per uni-

camente sostenere i loro errori; perchè fra gli Eretici lo spirito particolare è il supremo giudice della lor fede, ed ogni persona privata non si consiglia, in materia di fede, se non co' proprj lumi, e capricci; ed aveano essi, secondo il lor sentimento, necessità di queste versioni.

Per dar rimedio a questo disordine e prevenire l'abuso, il santo Concilio di Trento nella Regola IV. de' libri vietati (1), rimette al giudizio del Vescovo leggere le versioni de' libri sacri, e non ne permette l'uso se non colla di lui permissione.

La S. Chiesa Cattolica non disapprova, che si faccia intendere a tutti il senso spirituale delle orazioni latine tratte dalla sacra Scrittura; ma l'Uffizio si dee recitare, o cantare in lingua latina, per accomodarsi all' uniformità del rito approvato dalla S. Chiesa Cattolica. Egli è vero che l'intenzione della S. Chiesa supplisce all'ignoranza de' recitanti; ma è altresì vero, che difficilmente può chi recita non essere in una continua distrazione quando non capisce, quel che recita, o canta. Serviranno dun-

(1) *Ind. Trid. Reg. IV. Cum experimento manifestum sit etc.*

que le latine, e l'italiane versioni, che quì si portano, per una spiegazione di ciò, che recitano, acciò nel dubbio, con un occhiata veggano quel ch'è oscuro, e si abilitino poi senza bisogno d'ajuto a recitare, e capire il testo. Così il cuore di coloro, che pregano attende a quel che la lingua, e le labbra pronunziano; onde diceva S. Paolo: *Orabo spiritu, orabo, et mente,* » non mi contenterò di recitare senza » attenzione, e senza divozione orazioni, » e Salmi; l'applicazione della mia men- » te, e gli affetti del mio cuore da- » ranno l'anima a tutte le mie pre- » ghiere, e il profondo rispetto, con » cui pregherò, farà ben vedere, che » prego la Maestà di Dio. »

Per dar qualche lume a non dotti sull'ordine della Salmodìa dell'Uffizio, stimo a proposito accennare alcune brevi riflessioni. S'incomincia a recitare l'Uffizio da un versetto tratto dal Salmo 50. di Davide, ch'è: *Domine labia mea aperies, et os meum annuntiabit laudem tuam.* Aprite, o Signore, le mie labbra, e la mia bocca annunzierà le vostre lodi. Riflette quì

S. Agostino, e dice, che niuno può lodar Dio, se Dio non glielo permette, e non l'ajuta ad aprire le labbra, e dietro questo ajuto possiamo comprometterci di annunziare le lodi di Dio: osserva il Macrì opportunamente, che questo principio, che si dà al divino Uffizio, sia venuto da Monaci, i quali dopo il Completorio della sera, dovevano rigorosamente serbare silenzio, e riprendendo nella notte l'Uffizio, lo ripigliavano con quelle parole: *Domine labia mea aperies* (Macrì in Jevol. V. vers. apertionis). A questa prima orazione succede il Salmo comunemente detto Invitatorio, ch'è *Venite exultemus Domino* etc. con cui si invitano i Fedeli tutti a celebrare la gloria di Dio e di Maria Santissima, quindi sieguono gli Salmi di Davide, ed i Cantici de' tre giovani Giudei nella fornace, il Cantico di Simeone, quando la SS. Vergine andò ad offerire Gesù Cristo nel Tempio, il Cantico di Zaccaria Padre di S. Giovanni Battista, ed il Cantico della SS. V. Maria, avendo conceputo il Verbo Eterno portossi a visitare S. Elisabet-

ta. I Salmi, ed i Cantici latini di quest' Uffizio tradotti in lingua italiana, si portano tali quali sono stati tradotti dal Celebre, e pio P. Lalemand della Compagnia di Gesù, il quale dopo lo studio di molti anni sulla forza della Radice Ebraica, Siriaca, Arabica, e Caldaica, venne a dar fuori la traduzione de' Salmi, che uscì la prima volta in Parigi nell' Idioma Francese e vide la luce per la prima volta nell' Italiana favella in Roma nel 1726.

Le lezioni dell' Uffizio sono prese da libri sapienziali, e bene adattate alla SS. Vergine; eccetto le lezioni dell' Avvento, che son pezzi del Vangelio, ne' quali si parla, o dell'incarnazione, o della nascita di Gesù Cristo. Il Lettore incominciando a recitare la lezione, incomincia colle parole: *Jube Domne benedicere*, dateci, o Padre la vostra benedizione; fa riflessione, che usa la parola *Domne*, e non *Domine*, ch'è riserbata a Dio solo; tanto vero, che quando l'ultima lezione si recita dal Superiore stesso questi domanda la benedizione da Dio, dicendo: *Jube Domine*, e non *Domne*; ed ogni

lettore poi in fine della lezione costantemente conchiude colle parole: *Tu autem Domine miserere nobis*, e non *Domne*, perchè il cercare perdono, e misericordia deve esser diretto a Dio, e non al superiore.

Le orazioni, poi che si recitano in fine d'ogni parte dell'Uffizio, si chiamano Collette. L'origine di tal voce, vi è chi crede, che sia venuta da *colligere*, o *colligere se*, termine usato da latini nel senso di radunarsi per celebrare; altri però meglio pensano, che chiamansi collette, perchè il Sacerdote in esse raccoglie le preghiere di tutt'i Fedeli, per presentarle a Dio, in unione delle prime preghiere recitate. In finir la Colletta tutti rispondono: *Amen*. Questo vocabolo ebraico, quì si prende nel senso di approvazione, che significa, *così sia, così spero*, ec.

L'*Alleluja* è anche una parola ebraica, che nella sua origine significa: *Laudate Deum*, lode a Dio, viva Dio, usata nelle occasioni di giubilo, tanto è vero, che la S. Chiesa Cattolica ne' giorni quaresimali, come gior-

ni di penitenza, e non di giubilo, non permette il dirsi, *alleluja.*

Le quattro Antifone in onore della B. Vergine Maria colle quali si termina l' Uffizio: sono l' *Almá Redemptoris Mater*, l' *Ave Regina Coelorum*, la *Regina Coeli* e la *Salve Regina.*

Si dà principio alla recita dell' Uffizio della B. V. Maria, in tutte le Ore. *Ave Maria gratia plena, Dominus tecum*, etc.

ANAGRAMMA

Inventa es Deipara, ergo
Immaculata.

OFFICIUM

BEATÆ VIRGINIS

MARIÆ

Si dice l' Ave Maria nel principio di tutte le ore.

AD MATUTINUM.

AVE Maria gratia plena; Dominus tecum; Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui Jesus. Sancta Maria, Mater Dei, ora pro nobis peccatoribus, nunc, et in hora mortis nostrae. Amen.

℣. Domine, labia mea aperies.
℟. Et os meum annuntiabit laudem tuam.
℣. Deus, in adjutorium meum intende.
℟. Domine, ad adjuvandum me festina.

UFFIZIO
DELLA
BEATA VERGINE
MARIA

Si dice l'Ave Maria nel principio di tutte le ore.

A MATTUTINO

Vi saluto, o Maria, piena di grazia; il Signore è con voi; voi siete benedetta fra le donne, e benedetto è Gesù frutto del vostro ventre. Santa Maria, Madre di Dio, pregate per noi peccatori adesso, e nel punto della nostra morte. Così sia.

℣. Aprite le mie labbra, o Signore.

℟. E aggradite, che la mia bocca annunzj le vostre lodi.

℣. Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen. Alleluja.

Si dice l' Alleluja *a tutte l'ore del Vespro del Sabato Santo insino alla Compieta del Sabato innanzi la Domenica della Settuagesima, ed*

INVITATORIUM.

Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

Si replica. Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

Il Profeta Davide in questo Salmo 94 esorta il suo Popolo a lodar Dio della sua grandezza, e a testificargli ogni riconoscenza de' suoi beneficj. Esortazione, ed invito a tut-

---

Sia gloria al Padre, ed al Figliuolo, ed allo Spirito Santo.

Com' era nel principio, così sia al presente, e sempre, e per tutta l'eternità. Così sia. Viva Dio.

---

allora poi sino al Vespro del Sabato Santo si dice: Laus tibi Domine Rex aeternae gloriae, *Re della eterna gloria a te drizzo le mie lodi.*

Invitatorio.

Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signore è con voi.

Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signore è con voi.

---

t' i Fedeli, che adorano Gesù Cristo vero Dio, e Re grande, ed a lui ubbidiscono, per riguardo a benefizj della Creazione, e Redenzione.

---

1. Venite, exultemus Domino: jubilemus Deo salutari nostro: praeoccupemus faciem ejus in confessione: et in psalmis jubilemus ei.

Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

2. Quoniam Deus magnus Dominus: et Rex magnus super omnes deos: quoniam non repellet Dominus plebem suam, quia in manu ejus sunt omnes fines terrae: et altitudines montium ipse conspicit.

Dominus tecum.

3. Quoniam ipsius est mare, et ipse fecit illud, et aridam fundaverunt manus ejus. Venite, adoremus, et procidamus ante Deum; ploremus coram Domino, qui fecit nos, quia ipse est Dominus Deus noster: nos autem populus ejus, et oves pascuae ejus.

1. Venite, celebriamo tutti con giubilo la gloria del Signore; Egli è il nostro Dio, è il nostro Salvadore; cantiamo pur con gioja le lodi sue. Affrettiamoci di comparire alla sua presenza per confessare il suo Santo Nome, cantiamo con allegrezza de' cantici in onor suo.

Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signore è con voi.

2. Poichè il Signore è un Dio, è un Re possente infinitamente superiore a tutte le potenze del Cielo, e della terra. Tutto l' universo è suo. Nulla può fuggire agli occhi suoi: vede egualmente le più basse valli, e le sommità de' più alti monti.

Il Signore è con voi.

3. Il mare è sottoposto al suo imperio; Egli l' ha fatto, come ha pur fatto l' arene, che gli ha prescritte per limiti. Venite, adoriamo il Signore, che ci ha formati; e prostrati avanti di Esso laviamo con le nostre lagrime la nostra ingratitudine: Egli è il nostro Padrone, il nostro Dio; e noi siamo suo popolo, sue pecorelle, sua greg-

Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

4. Hodie si vocem ejus audieritis, nolite obdurare corda vestra, sicut in exacerbatione secundum diem tentationis in deserto: ubi tentaverunt me patres vestri, probaverunt, et viderunt opera mea.

Dominus tecum.

5. Quadraginta annis proximus fui generationi huic, et dixi: semper hi errant corde; ipsi vero non cognoverunt vias meas, quibus juravi in ira mea si introibunt in requiem meam.

Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto: sicut erat in principio et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Dominus tecum.

gia : Egli ci nutrisce ne' suoi pascoli, ed Egli stesso ha il pensiero di guidarci.

Vi saluto, Maria, piena di grazia, il Signore è con voi.

4. Oggi se la voce del Signore udirete, non indurate i vostri cuori. Non m' irritate vi dic' egli, come già fecero i vostri padri nel deserto, dov' essi vollero far prova della mia possanza. Vollero provarmi, e videro le maraviglie, che operai.

Il Signore è con voi.

5. Per quarant' anni io fui sdegnato contro quel popolo ingrato, e gli rimproverai sempre il suo traviamento. Ma com' esso si allontanava sempre dalla strada de' miei comandamenti; io gli giurai, che non sarebbe entrato nel tranquillo soggiorno, che io gli avea destinato.

Vi saluto, Maria, piena di grazia il Signore è con voi.

Sia gloria al Padre, ed al Figliuolo, ed allo Spirito Santo : com' era nel principio, così sia al presente, e sempre ne' secoli de' secoli. Così sia.

Il Signore è con voi.

Ave Maria gratia plena: Dominus tecum.

HYMNUS.

1. Quem terra, pontus, sidera
Colunt, adorant, praedicant,
Trinam regentem machinam,
Claustrum Mariae bajulat.

2. Cui luna, sol, et omnia
Deserviunt per tempora,
Perfusa Coeli gratia,
Gestant puellae viscera.

3. Beata Mater, munere
Cujus supernus Artifex,
Mundum pugillo continens
Ventris sub arca clausus est,

4. Beata Coeli nuntio
Foecunda Sancto Spiritu,
Desideratus gentibus,

Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signor è con voi.

Inno

1. Le caste viscere della Beata Vergine Maria hanno portato quel Signore, che la terra, il mare, e i Cieli adorano, rispettano, di continuo pubblicandone la gloria; quel Signore, che colla sua illimitata potenza sostiene, e governa l' Universo.

2. Una Vergine piena di grazia, e colma de' più segnalati doni del Cielo, porta nelle sue caste viscere il Signore cui il sole, la luna, e tutte le creature ubbidiscono in ogni tempo.

3. Sì, questa Madre Beata per lo prezioso frutto, che ha portato, ha ella chiuso nelle sue caste viscere, come in sacro tabernacolo, Colui che l'ha formata, e tiene tutto l'Universo stretto, per così dire, nel concavo della mano.

4. Voi siete Beata ancora, o Vergine Santa, per l'ambasciata, che riceveste da Cielo, nel momento della quale con-

Cujus per alvum fusus est.

5. Iesu, tibi sit gloria.
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, et almo Spiritu,
in sempiterna saecula. Amen.

Primo Notturno.

La parola Notturno in termini di Breviario significa una delle tre parti, che compongono il Mattutino dell' Uffizio, che si dice in notte.

I tre salmi seguenti si dicono nel-

Ant. Benedicta tu

1. Domine, Dominus noster, * quam admirabile est nomen tuum in universa terra!

2. Quoniam elevata est magnificentia tua * super coelos.

cepiste, miracolosamente per opera dello Spirito Santo il desiderato delle Nazioni, che dopo nove mesi metteste al mondo.

5. Sia gloria a voi, Signore, nato dalla beata Vergine, sia gloria al Padre, ed allo Spirito Santo, ne' secoli dei secoli. Così sia.

Primo Notturno

---

la Domenica, Lunedì, e Giovedì.

In questo Salmo 8. il R. Profeta loda in esso la grandezza, e la bontà di Dio verso l'Uomo.

Ant. Voi siete benedetta, o Maria.

1. Signore, nostro Padrone supremo, quanto il vostro nome è ammirabile sopra la terra!

2. Per alti, che siano i Cieli sopra di noi, la vostra grandezza, e la vostra gloria sono infinitamente più alte di loro.

3. Ex ore infantium, et lactentium perfecisti laudem propter inimicos tuos,* ut destruas inimicum, et ultorem.

4. Quoniam videbo Coelos tuos, opera digitorum tuorum:* lunam, et stellas, quae tu fundasti.

5. Quid est homo, quod memor es ejus? * aut filius hominis, quoniam visitas eum?

6. Minuisti eum paulo minus ab Angelis, gloria, et honore coronasti eum:* et constituisti eum super opera manuum tuarum.

7. Omnia subjecisti sub pedibus ejus,* oves et boves universas, insuper et pecora campi.

8. Volucres coeli, et pisces maris,* qui perambulant semitas maris.

9. Domine, Dominus noster,* quam admirabile est nomen tuum in universa terra!

Gloria Patri etc.

Digitized by Google

3. Voi vi siete renduto così sensibile nelle creature, che i più semplici, e i più idioti vi riconoscono in esse, e con ciò confondete l'empio, che si dichiara contro di voi.

4. Ah! Signore, dopo di avere considerato il Cielo, la luna, le stelle, e tutte queste maravigliose opere delle vostre mani, ben a ragione esclamerò stupefatto.

5. Ah! cosa è mai l'uomo, che un Dio sì grande si degni di pensare a lui, e di farne l'oggetto delle sue cure?

6. Voi l'avete formato quasi uguale agli Angioli; nel formarlo l'avete ornato de' doni i più gloriosi della grazia, e della natura, l'avete stabilito in terra sopra tutte le altre opere vostre.

7. Voi l'avete fatto quasi padrone del mondo: di ciò che si trova nel mare, di ciò che vi è sulla terra.

8. Augelli, pesci, animali, tutto avete soggettato a lui, destinando tutto ai di lui usi.

9. Signore nostro Padrone supremo, non vi ha cosa sopra la terra, che non mi riempia di ammirazione per voi!

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Benedicta tu in mulie ribus, e benedictus fructus ventris tui.

Ant. Sicut myrrha.

Davidde in questo Salmo 18. *loda le perfezioni di Dio, che risplendano nelle sue opere, e fa*

---

1. Coeli enarrant gloriam Dei: * et opera manuum ejus annunciat firmamentum.

2. Dies diei eructat verbum, * et nox nocti indicat scientiam.

3. Non sunt loquelae, neque sermones, * quorum non audiantur voces eorum.

4. In omnem terram exivit sonus eorum: * et in fines orbis terrae verba eorum.

Ant. Siete benedetta fra tutte le donne, e il frutto delle vostre viscere sia benedetto.

Ant. Siete, o Maria, odorosa al par della mirra.

---

poi l' elogio della legge divina, c' insegna così ad estimarla, ed amarla.

---

1. I Cieli publicano la gloria di Dio, esponendo a' nostri occhi le maraviglie, che contengono, e c' insegnano quale è quello, che gli ha formati.

2. Ciaschedun giorno insegna a lodar Dio al giorno seguente, ed ogni notte istruisce la notte, che segue nell' arte di cantar le lodi del Creatore.

3. Per altro queste lodi, che non sono mai interrotte, sono insieme un linguaggio intelligibile a tutt'i popoli della terra.

4. La voce dell' opere del Signore si sparge per tutto l' Universo, e ribomba fin' all' estremità del mondo.

5. In sole posuit tabernaculum suum:* et ipse tanquam sponsus procedens de thalamo suo.

6. Exultavit ut gigas ad currendam viam, * a summo coelo egressio ejus. Et occursus ejus usque ad summum ejus, * nec est qui se abscondat a calore ejus.

7. Lex Domini immaculata convertens animas: * testimonium Domini fidele, sapientiam praestans parvulis.

8. Justitiae Domini rectae, laetificantes corda: * praeceptum Domini lucidum, illuminans oculos.

9. Timor Domini sanctus, permanens in saeculum saeculi:* judicia Domini vera justificata in semetipsa.

10. Desiderabilia super aurum, et lapidem pretiosum multum: * et dulciora super mel, et favum.

11. Etenim servus tuus custodit ea: * in custodiendis illis retributio multa.

5. Ma principalmente nel sole Iddio si scopre a noi, e pare, che vi abbia stabilita la sua stanza, tanto graziosa, come uno sposo, che esce dalla sua camera nuziale.

6. Questo bell' Astro comincia con velocità da Gigante la sua carriera, e va ogni giorno da un' estremità del mondo all' altra, spandendo da per tutto la sua luce, e il suo calore.

7. Tale è la legge del Signore, bella, e pura, come il sole: rapisce il cuore di tutti quelli, che la contemplano, e fedele nelle sue promesse, inspira sapienza ai più idioti.

8. La legge del Signore c' insegna il camino diritto della felicità, sbandisce la tristezza dal nostro cuore, e dissipa le tenebre dal nostro intelletto.

9. La legge del Signore è santa, e inalterabile, e giusta, e si giustifica da se stessa.

10. Essa è più desiderabile dell' oro, e di tutte le pietre preziose, è più dolce del mele il più soave.

11. L' esperienza mi fa parlar così: io osservo, o mio Dio, questa divina legge, e trovo una dolcezza infinita in osservarla.

12. Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me, * et ab alienis parce servo tuo.

13. Si mei non fuerint Dominati, tunc immaculatus ero, * et emundabor a delicto maximo.

14. Et erunt, ut complaceant eloquia oris mei: * et meditatio cordis mei in conspectu tuo semper.

15. Domine, adjutor meus, * et redemptor meus.

Gloria Patri. etc.

Ant.. Sicut myrrha electa, odorem dedisti suavitatis, sancta Dei Genitrix.

Ant.. Ante thorum.

Davidde in questo Salmo 23. *fa il carattere dei Predestinati, e passando dalle membra al capo, predice l'ingresso trionfale di Gesù*

12. Con tutto ciò, chi può conoscere perfettamente tutto quello, che ci rende colpevoli avanti a voi? Purificatemi dunque dalle macchie, che io non conosco; e soprattutto preservatemi da peccati di malizia.

13. S' io son tanto fortunato da non lasciarli dominare sopra di me, evitando le grandi cadute, io non lascerò di comparir puro agli occhi vostri.

14. Allora vedrete voi con piacere il mio spirito meditare le vostre perfezioni, e la mia bocca lodarvi.

15. Voi, o Signore, il mio appoggio e il mio liberatore.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Siete, o Maria, santa Madre di Dio, odorosa al par della mirra eccellente, che riempie tutti di soave fraganza.

Ant. Non cessate di cantare qualche dialogo de' sacri cantici in onore di questa santa Vergine.

Cristo in Cielo. Questo è il senso, che la maggior parte de' S. Padri danno a questo Salmo.

1. Domini est terra, et plenitudo ejus: * orbis terrarum, et universi, qui habitant in eo.

2. Quia ipse super maria fundavit eum, * et super flumina praeparavit eum.

3. Quis ascendet in montem Domini? * aut quis stabit in loco sancto ejus?

4. Innocens manibus, et mundo corde, * qui non accepit in vano animam suam nec juravit in dolo proximo suo.

5. Hic accipiet benedictionem a Domino, * et misericordiam a Deo salutari suo.

6. Haec est generatio quaerentium eum, * quaerentium faciem Dei Jacob.

7. Attollite portas, principes, vestras,

1. La terra, e tutto ciò ch' essa contiene: la terra, e tutti quelli che l'abbitano appartengono al Signore.

2. Egli è quello, che l' ha cavata dal nulla e l' ha innalzata sopra de' fiumi, e de' mari per renderla abitabile agli uomini.

3. Ma essendo, come è, così grande il Signore, chi sarà degno di salire sopra la santa montagna, dove Egli ha stabilita la sua dimora; chi sarà degno di entrare nel suo Santuario?

4. Quello che ha il cuore, e le mani pure; che fa dell' anima propria, e delle sue potenze l' uso, che gli ha prescritto il suo Creatore; quello che ama la verità, e che non fa giuramenti falsi per ingannare il suo prossimo.

5. Egli così merita la benedizione del suo Dio; così diventa l'oggetto dell' eterne misericordie di Dio suo Salvadore.

6. Tali sono i veri figliuoli del Signore, che lo cercano con retto cuore, e che sospirano di vedere il Dio di Giacobbe.

7. Principi della santa Gerusalemme aprite le porte, che sono confidate

et elevamini portae aeternales: et introibit Rex gloriae.

8. Quis est iste Rex gloriae? Dominus fortis, et potens, Dominus potens in praelio.

9. Attollite portas principes vestras, et elevamini portae aeternales, * et introibit Rex gloriae.

10. Quis est iste Rex gloriae? * Dominus virtutum ipse est Rex gloriae.

Gloria Patri. etc.

Ant. Ante thorum hujus Virginis frequentate nobis dulcia cantica dramatis.

℣. Diffusa est gratia in labiis tuis

℟. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Pater noster. etc.

Absolutio.

alla vostra custodia : apritevi o porte dell' eterna Città, e ricevete il Re della gloria, che va a pigliar possesso del regno celeste.

8. Qual' è questo Re della gloria ? Egli è il Signore forte, e potente, che ha abbattuti i suoi nemici, e che sale trionfante carico delle loro spoglie.

9. Aprite dunque le vostre porte, o Principi della Corte celeste : apritevi eterne porte, e date ingresso al Re della gloria.

10. Ma chi è questo Re della gloria ? Questo Re della gloria è l' istesso Dio degli eserciti.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Non cessate di cantare qualche dialogo de' sacri cantici in onore di questa Santa Vergine.

℣. Tutte le grazie sono sparse sopra le vostre labbra.

℟. Perciò Iddio ha sparse sopra di voi le sue più dolci benedizioni.

Padre nostro ec.

L' Assoluzione.

Praecibus, et meritis Beatae Mariae semper Virginis, et omnium Sanctorum, perducat nos Dominus ad regna Coelorum.

℟. Amen.

℣. Jube Domne benedicere.

Nos sum prole pia benedicat Virgo Maria.

℣. Amen.

Secondo Notturno.

I tre Salmi seguenti si dicono nel

Questo Salmo 44 nel senso allegorico non è, che un cantico affet-

---

1. Eructavit cor meum verbum bonum: * dico ego opera mea Regi.

2. Lingua mea calamus scribae * velociter scribentis.

Per le preghiere, e i meriti della Beata Maria sempre Vergine, e di tutt' i Santi, il Signore ci conduca nel suo Celeste Regno.

℣. Così sia.

℟. Dateci la vostra benedizione.

La Vergine Maria, e il suo Figliuolo ci benedicano.

℟. Così sia.

Secondo Notturno.

Martedì, e Venerdì.

tuoso in onore di Gesù Cristo, e della S. Vergine.

---

1. Lo Spirito Santo m' ispira quanto sono per dire di maggior consolazione del Salvatore del mondo, conosco perciò che Egli è che mi fa parlare.

2. La mia lingua è come la penna di un intelligente scrittore, che mette in chiaro, ciò che pensa la di lui mente.

3. Speciosus forma prae filiis hominum, diffusa est gratia in labiis tuis: * propterea benedixit te Deus in aeternum.

4. Accingere gladio tuo super femur tuum, * potentissime.

5. Specie tua, et pulchritudine tua* intende, prospere procede, et regna·

6. Propter veritatem, et mansuetudinem, et justitiam, * et deducet te mirabiliter dextera tua.

7. Sagittae tuae acutae, populi sub te cadent, * in corda inimicorum Regis.

8. Sedes tua, Deus, in saeculum saeculi: * virga directionis, virga regni tui.

9. Dilexisti justitiam, et odisti iniquitatem: * propterea unxit te, Deus

3. Voi siete il più bello de' figliuoli degli uomini; tutte le grazie sono sparse sulle vostre labbra; e in voi lo stesso Dio ritrova tutte le sue delizie, essendo voi il suo diletto Figliuolo.

4. Affrettatevi, o Signore, di prendere le vostre armi per trionfare di tutt' i vostri nemici.

5. Voi non avete che a farvi vedere, lo splendore che vi circonda, basta per mettervi in pacifico possesso del regno che avete conquistato.

6. Regnate, o Signore: questo è il frutto di vostra mansuetudine, di vostra giustizia, della bontà, colla quale regnate: voi non avete bisogno d'altre armi per far conoscere l' onnipotenza del vostro braccio.

7. Con questa sorta di saette soggiogherete tutt' i vostri nemici, guadagnerete il loro cuore, e gli vedrete, abbattuti a' vostri piedi.

8. Il vostro regno è eterno; nulla può scuoterlo, poichè è fondato sopra la vostra eterna generazione

9. Voi non avete mai potuto amare se non la giustizia, e odiare l' iniquità, siete perciò l' unto del Signore per

Deus tuus oleo laetitiae prae consortibus tuis.

10. Myrrha, et gutta, et casia a vestimentis tuis, a domibus eburneis: * ex quibus delectaverunt te filiae Regum in honore tuo.

11. Astitit Regina a dextris tuis in vestitu deaurato, * circumdata varietate.

12. Audi filia, et vide, et inclina aurem tuam: * et obliviscere populum tuum, et domum Patris tui.

13. Et concupiscet Rex decorem tuum: * quoniam ipse est Dominus Deus tuus, et adorabunt eum.

14. Et filiae Tyri in muneribus, * vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis.

15. Omnis gloria ejus filiae Regis ab

eccellenza, e infinitamente superiore a tutti coloro, che avranno parte alla vostra gloria nel Cielo.

10. Quant' anime pure saranno tratte a servirvi dall' odore soave de' vostri profumi.

11. Ma nulla può esser eguale alla bellezza, all' eminente santità, alla purità della Regina delle Vergini vostra Madre, che avete fatta sedere alla vostra destra.

12. La sua perfetta ubbidienza a tutti i vostri voleri, e il sagrifizio ch' ella vi ha fatto di quanto poteva avere di più caro sopra la terra, hanno guadagnato il vostro cuore.

13. Ella vi ha amato come suo Signore, e suo Dio: vi vedrà con gioja adorato da tutti i popoli.

14. Al suo esempio le figliuole di Tiro accese dal vostro amore, vi consacreranno la loro verginità; e le più distinte per la lor nascita, e per le loro grandi ricchezze, nulla ambiranno, quanto l' esser nel numero delle vostre spose.

15. La figliuola diletta del Re dei

intus, * in fimbriis aureis, circumamicta varietatibus.

16. Adducentur Regi virgines post eam: * proximae ejus afferentur tibi.

Afferentur in laetitia, et exultatione, * adducentur in templum Regis.

17. Pro Patribus tuis nati sunt tibi filii: * constitues eos principes super omnem terram.

18. Memores erunt nominis tui * in omni generatione, et generationem. Propterea populi confitebuntur tibi in aeternum, et in saeculum saeculi.

Gloria Patri. etc.

Ant. Specie tua et pulchritudine tua intende: prospere procede, et regna.

Ant. Adjuvabit eam.

Questo Salmo 45 è un rendimento di grazie per le vittorie riportate da Davide sopra de' suoi

Re non ha bisogno di ornamenti stranieri; le virtù interiori fanno il suo merito, e la sua gloria.

16. La Chiesa vostra sposa, ha con che consolarsi della morte de' primi fedeli, per lo zelo, e per la virtù di costoro che sono ad essi succeduti.

17. Divenuti Pastori, avranno cura del gregge, e non obblieranno giammai quanto vi sono debitori.

18. Il loro zelo vi renderà soggetti i popoli interi, che in tutti i secoli pubblicheranno la vostra gloria.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Colla vostra perfetta bellezza, Vergine senza macchia, farete molte conquiste, e regnerete nel cuore di molti.

Ant. Iddio l'assisterà.

---

nemici, e della S. Chiesa sopra de' suoi persecutori.

1. Deus noster refugium, et virtus: * adjutor in tribulationibus, quae invenerunt nos nimis.

2. Propterea non timebimus dum turbabitur terra: * et transferentur montes in cor maris.

3. Sonuerunt, et turbatae sunt aquae eorum: * conturbati sunt montes in fortitudine ejus.

4. Fluminis impetus laetificat Civitatem Dei: * sanctificavit tabernaculum suum Altissimus.

5. Deus in medio ejus non commovebitur: * adjuvabit eam Deus mane diluculo.

6. Conturbatae sunt Gentes, et in-

1. Nel gran numero delle afflizioni dalle quali siamo stati circondati, il nostro Dio è stato costantemente il nostro soccorso, il nostro appoggio, il nostro refugio.

2. A questo modo vedremmo noi senza timore scossa la terra dai più violenti tremuoti, e le montagne trasportate fin nel seno del mare.

3. Vedremo tranquillamente il mare stesso ruotare con orribil fragore gli agitati suoi flutti, e rovesciar fino gli scogli nel suo furore.

4. In mezzo tutto ciò, il Signore farebbe scendere con abbondanza le dolcezze della pace nel cuore degli abitanti, della santa Città, che l' Altissimo si è degnato di scegliere per sua stanza.

5. Città, da cui non si allontana già mai, per vegliar fin dai primi momenti del giorno alla di lei difesa.

6. Le nazioni nemiche hanno veduto con stupore i progressi, e le vittorie di Sion. Gl' imperj i più possenti hanno piegato sotto il giogo delle sue

chinata sunt regna: * dedit vocem suam, mota est terra.

7. Dominus virtutum nobiscum: * susceptor noster Deus Jacob.

8. Venite, et videte opera Domini, quae posuit prodigia super terram, * auferens bella usque ad finem terrae.

9. Arcum conteret, et confriget arma, * et scuta comburet igni.

10. Vacate, et videte, quoniam ego sum Deus: * exaltabor in Gentibus, et exaltabor in terra.

11. Dominus virtutum nobiscum Susceptor noster Deus Jacob.

Gloria Patri etc.

leggi; il Signore si è dichiarato per essa, e tutta la terra n' è rimasta sorpresa di spavento.

7. In ciò riconosciamo noi la mano del Dio delle armate, e la protezione del Dio di Giacobbe sopra di noi.

8. Accorrete popoli lontani, venite a vedere l' opere del Signore, e i prodigj, che ha operati sopra la terra a favor nostro; ha Egli sbandita la guerra sino all' estremità del mondo.

9. Ha Egli infranto, e dato al fuoco gli archi, gli scuti, e tutte le armi de' nostri nemici.

10. Godete, ci ha Egli poi detto, del riposo, che vi ho proccurato, e mentre che le nazioni esalteranno la mia potenza per tutta la terra, voi contemplando i miei beneficj, vedete se vi è altro Dio fuori di me, che meriti il vostro amore.

11. Dite, e ridite eternamente, il Dio delle armate è per noi: noi siamo sotto la protezione del Dio di Giacobbe.

Sia gloria al Padre, ec.

Ant. Adjuvabit eam Deus vultu suo: Deus, in medio ejus non commovebitur.

Ant. Sicut Laetantium.

Il Profeta Davide in questo Salmo 86, fa l'elogio della S. Chiesa sotto nome, figura di Gerusalem-

---

1. Fundamenta ejus in montibus sanctis: * diligit Dominus portas Sion super omnia tabernacula Jacob.

2. Gloriosa dicta sunt de te, * Civitas Dei.

3. Memor ero Rahab, et Babylonis, * scientium me.

4. Ecce alienigenae, et Tyrus, et populus Æthiopum, * hi fuerunt illie.

5. Numquid Sion dicet: Homo, et

Ant. Iddio l' assisterà di continuo, col non perderla mai di vista, e regnerà sempre nel suo cuore.

Ant. Pieni di gioja, e di contento.

---

me, e può anche intendersi della SS. Vergine.

---

1. Gerusalemme è fabbricata sopra i santi monti: il Signore ne prende cura, e l'ama di vantaggio, più che tutti gli altri luoghi, che dal suo popolo sono abitati.

2. Città di Dio sei tu famosa per l' universo, e si pubblicano di te cose ammirabili.

3. Io getterò lo sguardo, ha detto il Signore, sopra l' Egitto, e sopra Babilonia: questi popoli mi conosceranno, e mi verranno ad adorare nella Città novella.

4. Vi si vedranno pure i Filisdei, i Tiriotti, e gli Etiopi, a rendermi i loro omaggi.

5. Non si dirà allora di Sion ch'el-

homo natus est in ea: et ipse fundavit eam Altissimus?

6. Dominus narrabit in scripturis populorum et principum, * horum, qui fuerunt in ea.

7. Sicut laetantium omnium: * habitatio est in te.

Gloria Patri, etc.

Aut. Sicut laetantium omnium nostrum habitatio est in te, sancta Dei Genitrix.

℣. Diffusa est gratia in labiis tuis

℟. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Pater noster. etc.

ABSOLUZIO.

Precibus, et meritis, etc. ut supra a carta 26.

la cresce senza fine di nuovi abitatori e che l' Altissimo si è compiaciuto di fondarla, e farla fiorire?

6. Il Signore solo potrà numerare il popolo, e i Principi, che la comporranno.

7. Non vi è vera gioja, e vera felicità, se non per coloro, che vi hanno l' abitazione.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Pieni di gioje, e di contento noi ci uniremo insieme, o Santa Madre di Dio, sotto la vostra protezione.

℣. Tutte le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

℟. Il Signore perciò ha fissati in voi i suoi sguardi, e poste le sue benedizioni da tutta l' eternità.

Padre nostro ec.

ASSOLUZIONE.

Per le preghieri, e i meriti etc. pag. 27.

AD MATUTINUM.

Terzo Notturno.

I tre Salmi seguenti si dicono nel

Ant. Gaude Maria Virgo.

Il Santo Re Davide in questo Salmo 95 esorta i Giudei a lodar Dio, e i Gentili a venire ad adorarlo nel nuovo Tabernacolo. Que-

---

1. Cantate Domino canticum novum, * cantate Domino omnis terra.

2. Cantate Domino, et Benedicite nomini ejus: * annuntiate de die in diem salutare ejus.

3. Annuntiate inter gentes gloriam ejus, * in omnibus populis mirabilia ejus.

4. Quoniam magnus Dominus, et

A MATTUTINO.

Terzo Notturno.

Mercoledì, e Sabato.

Ant. Rallegratevi, o Vergine Maria.

sto nuovo Tabernacolo era figura della S. Chiesa, il cui stabilimento è quì predetto.

---

1. Voi tutti che abitate la terra, cantate le lodi del Signore, cantate in onor suo novelli cantici.

2. Cantate le lodi del Signore, e benedite il suo santo Nome; publicate incessantemente ciò che Egli ha fatto per la nostra liberazione.

3. Publicate la sua gloria fra le nazioni, insegnate a tutt' i popoli le meraviglie, che ha operate a favor nostro.

4. Imperochè il Signore è infinita-

laudabilis nimis: * terribilis est super omnes deos.

5. Quoniam omnes dii gentium daemonia: * Dominus autem Coelos fecit.
6. Confessio et pulchritudo in conspectu ejus: * sanctimonia, et magnificentia in sanctificatione ejus.

7. Afferte Domino patriae gentium, afferte Domino, gloriam, et honorem: * afferte Domino gloriam nomini ejus.

8. Tollite hostias, et introite in atria ejus: adorate Dominum in atrio sancto ejus.
9. Commoveatur a facie ejus universa terra: * dicite in gentibus, quia Dominus regnavit.

10. Etenim correxit orbem terrae, qui non commovebitur: * judicabit populos in aequitate.

11. Laetentur coeli, et exultet terra, commoveatur mare, et plenitudo ejus: * gaudebunt campi, et omnia; quae in eis sunt.

mente grande, infinitamente degno di lodi, infinitamente più terribile di tutti i dei de' Gentili, che son demonj.

5. Ma il Dio vero, che noi adoriamo, è quello, che ha creati i Cieli.

6. La gloria, e la maestà lo circondano sempre: ma la sua santità, e la sua grandezza, si fanno anche più conoscere nel suo Tabernacolo.

7. Venite dunque popoli; per anche Gentili, venite a glorificare il Signore in questo Tabernacolo; a renderli i vostri omaggi; venite a celebrare la gloria del suo nome.

8. Venite ad offerirgli de' sacrifizj, entrate nel suo santo tempio per adorarlo.

9. Tremi la terra tutta di riverenza d'avanti a lui, si pubblichi per tutto l'Universo, che il Signore è il Re di tutta la terra.

10. Egli è quello, che ha appoggiata, la terra sopra immobili fondamenta; e ne saprà governare i popoli con equità.

11. I Cieli, la terra, il mare, e quanto esso contiene, le campagne, e ciò, ch'esse comprendono diano pur segno d'allegrezza.

12. Tunc exultabunt omnia ligna sylvarum a facie Domini, quia venit: * quoniam venit judicare terram.

13. Judicabit orbem terrae in aequitate: * et populos in veritate sua.

Gloria Patri etc.

Ant. Gaude Maria Virgo, cunctas haereses sola interemisti in universo mundo.

In questo salmo 96. Davidde ristabilito sul trono, prende occasione dal castigo de' suoi nemici

---

1. Dominus regnavit, exultet terra: * laetentur insulae multae.

2. Nubes et caligo in circuitu ejus,* justitia et judicium correctio sedis ejus.

12. Tutti gli alberi delle selve diano ancor segni di giubilo alla vista del Signore, che viene a regnare sopra la terra.

13. Esso imporrà giuste leggi, e i popoli sottoposti al suo imperio proveran sempre la sua fedeltà.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Rallegratevi, o Maria Vergine voi sola avete distrutte l' eresie, per tutto l' Universo.

---

di descrivere in spirito la seconda venuta di Gesù Cristo al Giudizio Universale.

---

1. Il Signore è il Re dell' Universo: gli abitatori del continente, e di tutte le Isole del mare, ne diano segni di giubilo.

2. Verrà un giorno sulla terra, circondato di dense nuvole: il suo trono sarà sostenuto dalla Giustizia, e dalla Sapienza.

3. Ignis ante ipsum praecedet, * et inflammabit in circuitu inimicos ejus.

4. Illuxerunt fulgura ejus orbi terrae: * vidit, et commota est terra.

5. Montes sicut cera fluxerunt a facie Domini, * a facie Domini omnis terra.

6. Annuntiaverunt coeli justitiam ejus, * et viderunt omnes populi gloriam ejus.

7. Confundantur omnes, qui adorant sculptilia: * et qui gloriantur in simulacris suis.

8. Adorate eum omnes Angeli ejus: * audivit, et laetata est Sion.

9. Et exultaverunt filiae Judae, * propter judicia tua, Domine.

10. Quoniam tu Dominus, Altissi-

3. Ei sarà preceduto da un fuoco divoratore, che si spanderà da ogni parte, e abbrucerà i suoi nemici.

4. Tutto l' Universo sarà costernato alla vista de' lampi, che baleneranno in aria da tutte le parti.

5. Le montagne, la terra tutta mostreranno distruggersi alla presenza del Signore, e qual cera al fuoco.

6. I Cieli con infinità di prodigj annunzieranno agli uomini arrivato già il tempo della sua giustizia; e tutt' i popoli saranno allora testimonj della sua gloria.

7. Allora saran confusi tutti quelli, che adorano gl' Idoli, e che si appoggiano alla protezione di vane figure, da lor fabbricate.

8. Adorate, o Angeli del Signore, questo Giudice Sovrano degli uomini, e vostro: è rimasta Sionne tutta sorpresa di gioja al racconto della gloria del suo Re.

9. Le figliuole di Giuda, cioè (le anime giuste) hanno tripudiato di gaudio, o Signore, all' udire, che voi dovete giudicare l' Universo.

10. Poichè voi siete il Padrone as-

mus super omnem terram, * nimis exaltatus es super omnes deos.

11. Qui diligitis Dominum, odite malum: custodit Dominus animas Sanctorum suorum, * de manu peccatoris liberabit eos.

12. Lux orta est justo, * et rectis corde laetitia.

13. Laetamini justi in Domino: * et confitemini memoriae sanctificationis ejus.

Gloria Patri etc.

Ant. Dignare me laudare te, Virgo Sacrata: da mihi virtutem contra hostes tuos.

Fra l' anno, e nel Natalizio.

Ant. Post partum.

NELL' AVVENTO

Ant. Angelus Domini

soluto di tutta la terra, e siete infinitamente superiore a tutti i dei.

11. Fuggite dunque il male, o voi, che amate il Signore; Egli ha cura de' suoi servi, gli protegge, e gli libera dalle persecuzioni de' malvagi.

12. Illumina il giusto in tutt' i suoi passi, e riempie i cuori retti di allegrezza, e di consolazione.

13. Riponete dunque, o anime giuste, riponete la vostra consolazione in servire al Signore; beneditelo continuamente, ricordevoli ch' egli è l' autore della vostra innocenza.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Gradite, Vergine Santa, che io canti le vostre lodi; e datemi la forza di atterrare tutt' i vostri nemici.

Ant. Vergine dopo il parto.

Ant. L' Angelo del Signore.

Questo Salmo 97. è un rendimento di grazie per la liberazione del popolo Giudeo dalla cattività di Egitto, o di Babilonia. Il Profeta

---

1. Cantate Domino canticum novum,* quia mirabilia fecit.

2. Salvabit sibi dextera ejus, * et brachium sanctum ejus.

3. Notum fecit Dominus salutare suum: * in conspectu Gentium revelavit justitiam suam.

4. Recordatus est misericordiae suae,* et veritatis suae domui Istrael.

5. Viderunt omnes termini terrae * salutare Dei nostri.

6. Jubilate Deo omnis terra: * cantate, et exultate et psallite.

Davide sotto questa figura disegna la redenzione degli Uomini per mezzo di Gesù Cristo, di cui predice la venuta

---

1. Cantate, o figliuoli degli uomini, un cantico novello alla gloria del Signore, che ha fatto per noi tanti prodigj.

2. Egli ha impiegato la forza della sua destra per conservarsi il suo popolo; il suo braccio, sempre retto dall' equità, ci ha salvati.

3. Il Signore ha fatto risplendere la sua fedeltà agli occhi delle nazioni; liberando il suo popolo da una rigida schiavitudine.

4. Egli si è ricordato della sua misericordia, e delle promesse, chè aveva fatte alla casa d' Israello, di un Salvatore.

5. Si è saputo sino all' estremità dell' Universo ciò, che ha fatto il nostro Dio per la nostra salute.

6. Abitatori della terra mostrategliene tutto il contento, cantate, esultate per allegrezza, intuonate de' cantici.

7. Psallite Domino in cithara, in cithara et voce psalmi, * in tubis ductilibus, et voce tubae corneae.

8. Jubilate in conspectu Regis Domini: * moveatur mare et plenitudo ejus: orbis terrarum, et qui habitant in eo.

9. Flumina plaudent manu, simul montes exultabunt a conspectu Domini, * quoniam venit judicare terram.

10. Judicabit orbem terrarum in justitia, * et populos in aequitate.

Gloria Patri, etc.

Fra l'anno, e nel Natalizio.

Ant. Post partum Virgo inviolata permansisti: Dei Genitrix intercede pro nobis.

NELL' AVVENTO

Ant. Angelus Domini nuntiavit Mariae, et concepit de Spiritu Sancto, alleluja.

7. Cantate sull'arpa le lodi del Signore, accordate col suon dell' arpa quel del salterio; suonate pur oricalchi, e trombe.

8. Giubilate in veduta del Signore vostro Re, il mare, e ciò ch' egli racchiude; l' Universo, e i suoi abitatori tutto risenta alla sua maniera movimenti di giubilo.

9. Applaudiranno i fiumi, e risalteranno i monti di gioja in veduta del Signore, che viene a dar nuove leggi alla terra.

10. Egli la governerà con giustizia; e i di lei popoli con equità.

Sia gloria al Padre ec.

Ant. Siete restata Vergine, e senza macchia dopo il parto: Madre di Dio intercedete per noi.

Ant. L' Angelo del Signore annunziò a Maria, che sarebbe stata Madre di Dio, ed ella concepì per virtù dello Spirito Santo. Lode a Dio.

℣. Diffusa est gratia in labiis tuis

℟. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Pater noster, *segreto.*

℣. Et ne nos inducas in tentationem.

℟. Sed libera nos a malo.

ABSOLUZIO.

Precibus et meritis beatae Mariae semper Virginis, et omnium Sanctorum, perducat nos Dominus ad regna coelorum.

℟. Amen.

℣. Jube domne benedicere.

BENEDICTIO.

Nos cum prole pia benedicat Virgo Maria.

℟. Amen.

℣. Le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

℟. Per questa cagione Iddio vi ha colmata delle sue eterne benedizioni per sempre.

℣. Signore non fate, che noi cediamo alle tentazioni.

℟. Ma guardaci da ogni disgrazia.

Assoluzione.

Per le preghiere, e per i meriti della Beata sempre Vergine Maria, e di tutt' i Santi, il Signore ci conceda il Regno celeste.

℟. Così sia.

℣. Dateci, o Padre, la vostra benedizione.

Benedizione.

La Vergine Maria, e il suo Figliuolo ci benedicano.

℟. Così sia.

LECTIO I. *Eccl.* 24.

In omnibus requiem quaesivi, et in haereditate Domini morabor. Tunc praecepit et dixit mihi Creator omnium, et qui creavit me, requievit in tabernaculo meo, et dixit mihi: In Jacob inhabita, et in Istrael haereditare, et in electis meis mitte radices.

Tu autem, Domine, miserere nobis.

℟. Deo gratias.

℟. Sancta, et immaculata Virginitas, quibus te laudibus efferam, nescio: * Quia quem coeli capere non poterant, tuo gremio contulisti.

℣. Benedicta tu in mulieribus, et benedictus fructus ventris tui.

Quia quem coeli capere non poterant, tuo gremio contulisti.

℣. Jube domne benedicere.

LEZIONE I. *Eccl.* 24.

Avendo risoluto di stabilire la mia dimora fra alcuni popoli della terra; ho eletto in preferenza d'ogni altro il popolo di Dio, ch'è l'eredità del Signore. Il Creatore del tutto avendo determinato da tutta l'eternità di crearmi, nel tempo, per riposare nel mio tabernacolo, cioè, per essere Madre di un Dio fatto uomo, ha voluto che io regnassi in Giacobbe, e che Istrale fosse mio retaggio; ed io fossi la Madre di tutti gli eletti.

Signore abbiate pietà di noi.

℟. Grazie a Dio.

℣. Santa e immacolata Verginità, non so qual tributo di lodi io debba darvi: perchè quel Dio, che non potevano contenere i Cieli, portaste nel vostro grembo.

℣. Siete benedetta fra le donne, e il frutto del vostro ventre è benedetto.

Perchè quel Dio, che non potevano contenere i Cieli, portaste nel vostro grembo.

℣. Dateci, la vostra benedizione.

BENEDICTIO

Ipsa Virgo virginum intercedat pro nobis ad Dominum.

℟. Amen.

LECTIO II.

ET sic in Sion firmata sum, et in civitate sanctificata similiter requievi, et in Jerusalem potestas mea. Et radicavi in populo honorificato, et in parte Dei mei haereditas illius, et in plenitudine Sanctorum detentio mea.

Tu autem Domine, miserere nobis.

℟. Deo gratias.

℣. Beata es, Virgo Maria, quae Dominum portasti Creatorem mundi: * Genuisti qui te fecit, et in aeternum permanes Virgo.

BENEDIZIONE

La stessa Vergine delle Vergini interceda per noi appresso del Signore.

℟. Così sia.

LEZIONE II.

Fo il mio soggiorno in Sion, e nella santa Città (figura della S. Chiesa) in essa io regno, presso questo popolo privilegiato, appresso questo popolo colmo delle più dolci benedizioni del Cielo, popolo divenuto per la redenzione l'erede di Dio, e il coerede del Salvatore del mondo, ho stabilita la mia dimora; e considero questa moltitudine de' Santi, come miei diletti figliuoli.

Signore abbiate pietà di noi.

℟. Grazie a Dio.

℣. Siete Beata, o Maria Vergine, che portaste nell' utero il Salvatore del mondo: generaste chi vi ha prodotta e siete in eterno Vergine.

℣. Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum.

Genuisti qui te fecit, et in aeternum permanes Virgo.

℟. Gloria Patri, etc.

Genuisti qui te fecit, et in aeternum permanes Virgo.

℣. Jube domne benedicere.

BENEDICTIO.

Per Viginem Matrem concedat nobis Dominus salutem, et pacem.

℟. Amen.

LECTIO III.

Quasi cedrus exaltata sum in Libano, et quasi cypressus in monte Sion: quasi palma exaltata sum in Cades, et quasi plantatio rosae in Jericho. Quasi oliva speciosa in campis, et quasi platanus exaltata sum juxta aquam in plateis. Sicut cinnamomum et balsamum aromatizans odorem dedi, quasi myrrha electa dedi suavitatem odoris.

℣. Vi saluto, o Maria, piena di grazia il Signore è con voi.

Generaste, chi vi ha prodotta, e siete in eterno Vergine.

℣. Sia gloria al Padre ec.

Generaste chi vi ha prodotta, e siete in eterno Vergine.

℣. Dateci la vostra benedizione.

BENEDIZIONE

Per via della Vergine Madre, il Signore ci conceda salute, e pace.

℟. Così sia.

LEZIONE III.

Io mi sono inalzata come un cedro sul monte Libano, e come il cipresso nel monte Sion. Ho spinto i miei rami all' alto, come le palme di Cades, e son fiorite come le rose di Gerico: sembro un oliva, che si distingue fra gli altri alberi in una campagna per la sua perpetua verdura; o un platano, che sulle sponde d' un ruscello invita all' ombra i passaggieri. Ho sparso odore più grato del cinnamomo, e del balsamo, e al par della mirra eccellente ho fatto sentire la mia fraganza.

Tu autem, Domine, miserere nobis.

℟. Deo gratias.

Il seguente Responsorio si tralascia.

℟. Felix namque es, sacra Virgo Maria, et omni laude dignissima: * Quia ex te ortus est sol justitiae, * Christus Deus noster.

℣. Ora pro populo, interveni pro Clero, intercede pro devoto foemineo sexu: sentiant omnes tuum juvamen, quicumque celebrant tuam sanctam commemorationem.

* Quia ex te ortus est sol justitiae, Christus Deus noster.

Gloria Padri, etc.

* Christus Deus noster.

Il seguente Inno, Te Deum, *si dice a piacimento dalla natività del Signore, infino alla settuagesima, e dalla Domenica della Risurrezione infino all'Avvento, e quando si dice detto Inno, si lascia di*

Signore abbiate pietà di noi.

℟. Grazie a Dio.

scia, quando si dice il Te Deum.

℟. Siete avventurata, o Santa Vergine Maria, e in sommo degna di ogni lode; perchè da voi è nato il sole di giustizia, Cristo nostro Dio.

℣. Pregate, ve ne supplichiamo, pregate pel popolo, impiegate il vostro credito appresso Dio per tutto il Clero; intercedete particolarmente per le persone del vostro sesso, che sono consacrate a Dio, e vi sono singolarmente dedicate.

Perchè da voi è nato il sole di giustizia Cristo nostro Dio.

Sia gloria al Padre, ec.

Cristo nostro Dio.

---

dire il terzo Responsorio, e nel secondo responsorio si dice, Gloria Patri, *siccome è stato detto di sopra; ma nell' Avvento, e nella settuagesima infino alla Pasqua non si dice, eccetto nelle feste della B. V. Maria.*

*

Inno de' SS. Ambrogio, ed Agostino.

1. Te Deum laudamus: * te Dominum confitemur.

2. Te aeternum Patrem * omnis terra veneratur.

3. Tibi omnes Angeli, * tibi coeli, et universae potestates.

4. Tibi Cherubim, et Seraphim * incessabili voce proclamant.

5. Sanctus, Sanctus, Sanctus: * Dominus Deus Sabaoth.

6. Pleni sunt coeli, et terra * majestatis gloriae tuae.

7. Te gloriosus * Apostolorum chorus.

8. Te Prophetarum * laudabilis numerus.

9. Te Martyrum candidatus laudat exercitus.

10. Te per orbem terrarum, * sancta confitetur Ecclesia.

11. Patrem * immensae majestatis.

12. Venerandum tuum verum, * et unicum Filium.

Inno de' SS. Ambrogio, ed Agostino.

1. Vi lodiamo, o gran Dio, e vi riconosciamo pel supremo Signore di tutte le cose.

2. Tutta la terra vi venera, o Padre Eterno.

3. Tutti gli Angeli, i Cieli, e tutte le Potestà.

4. I Cherubini, i Serafini, tutti gridano di continuo ad alta voce.

5. Santo, Santo, Santo è il Signore Dio degli eserciti.

6. I Cieli, e la terra sono ripieni della grandezza della Maestà, dello splendore di vostra gloria.

7. Il coro glorioso degli Apostoli:

8. La schiera venerabile de' Profeti.

9. Gli squadroni brillanti de' Martiri, celebrano, e cantano di continuo le vostre lodi.

10. La Santa Chiesa confessa per tutta la terra il vostro Santo Nome.

11. Vi adora Padre Onnipotente.

12. Vi adora unico Figliuolo di Dio consustanziale al Padre.

13. Sanctum quoque * Paraclitum Spiritum.

14. Tu Rex gloriae * Christe.

15. Tu Patris sempiternus * es Filius.

16. Tu ad liberandum suscepturus hominem, * non horruisti Virginis uterum.

17. Tu devicto mortis aculeo, * aperuisti credentibus regna coelorum.

18. Tu ad dexteram Dei sedes * in gloria Patris.

19. Judex crederis * esse venturus.

20. Te ergo, quaesumus, tuis famulis subveni, * quos pretioso Sanguine redemisti.

21. Æterna fac cum Sanctis tuis * in gloria numerari.

13. Vi adora Spirito Santo nostro Avvocato, nostro consolatore, eguale in tutto al Figliuolo, e al Padre.

14. Voi siete il Re della gloria, mio Salvatore Gesù Cristo.

15. Voi siete il Figliuolo unico, ed eterno del Padre Onnipotente.

16. Eppure per redimere tutti gli uomini non avete sdegnato di farvi uomo, e di essere conceputo, e rinchiuso nelle caste viscere d'una Vergine.

17. Voi avete aperto a' fedeli il regno de' Cieli, dopo aver trionfato colla vostra morte della morte stessa, onde era lo stimolo di peccato.

18. Confessiamo che siete assiso alla destra di Dio, nella gloria di Dio vostro Padre.

19. Crediamo ancora, che siete il Giudice Supremo, e verrete a giudicare tutti gli uomini.

20. Vi supplichiamo dunque, o Signore, e d'aver pietà di noi, e di soccorrerci come vostri servi, che avete riscattati col vostro prezioso sangue.

21. Fate parimenti, che siamo nel numero de' vostri Santi, per godere con esso loro della gloria eterna.

22. Salvum fac populum tuum, Domine, * et benedic haereditati tuae.

23. Et rege eos, * et extolle illos usque in aeternum.

24. Per singulos dies * benedicimus te.

Et laudamus nomen tuum in saeculum, * et in saeculum saeculi.

25. Dignare, Domine, die isto, * sine peccato nos custodire.

26. Miserere nostri, Domine, * miserere nostri.

27. Fiat misericordia tua, Domine, super nos, * quemadmodum speravimus in te.

28. In te, Domine, speravi, * non confundar in aeternum.

NELL' AVVENTO.

Queste tre lezioni, che raccontano quanto seguì allorchè l' Angelo Gabriello venne ad annunziare alla Santa Vergine il Misterio del-

22. Salvate il vostro popolo, o Signore, lo avete eletto per vostro retaggio; spargete sopra di lui, le vostre benedizioni.

23. Reggetelo in tutte le sue strade fatelo sempre trionfare de' suoi nemici, e glorificatelo in tutt' i secoli.

24. Ogni giorno lodiamo il vostro Nome, e desideriamo lodarlo per sempre ne' secoli de' secoli.

25. Degnatevi, o Signore, di custodirci in questo giorno da ogni peccato.

26. Abbiate pietà di noi, o Signore abbiate di noi pietà.

27. Spargete sopra di noi le vostre più segnalate misericordie, secondo la confidenza, che abbiamo in voi.

28. Ho sempre sperato in voi: o Signore, fate che io non abbia mai la confusione di avervi sperato invano.

NELL'AVVENTO.

---

l' incarnazione del Verbo nelle sue caste viscere, sono state tratte dal Vangelo di S. Luca.

LECTIO I. *Luc. I.*

Missus est Angelus Gabriel a Deo in civitatem Galilaeae, cui nomen Nazareth, ad Virginem desponsatam viro, cui nomen erat Joseph, de domo David, et nomen Virginis Maria. Et ingressus Angelus ad eam, dixit: Ave gratia plena: Dominus tecum: Benedicta tu in mulieribus.

Tu autem, Domine, miserere nobis.
℟. Deo gratias.

℣. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph, nuntians ei verbum, et expavescit Virgo de lumine. Ne timeas Maria, invenisti gratiam apud Dominum: * Ecce concipies, et paries, et vocabitur Altissimi filius.

℟. Dabit ei Dominus Deus sedem David patris ejus, et regnabit in domo Jacob in aeternum. Ecce concipies, et paries, et vocabitur Altissimi filius.

LEZIONE I.

Iddio mandò l' Angelo Gabriello in una Città di Galilea nominata Nazaret ad una Vergine che aveva per sposo un Uomo della famiglia di Davide chiamato Giuseppe, e la Vergine si chiamava Maria. L' Angelo essendo entrato nella di lei casa, le disse: Vi saluto, o Donna, piena di grazia: il Signore è teco: tu sei benedetta fra tutte le donne.

Signore abbiate pietà di noi.

℟. Grazie a Dio.

℣. L' Angelo Gabriello fu spedito a Maria Vergine, sposata a Giuseppe, per annunziarle la divina parola: la Vergine si spaventa allo splendore. Non temete Maria, avete trovata la grazia avanti il Signore. Ecco, che concepirete, e partorirete, e il vostro parto sarà Figliuolo dell' Altissimo.

℟. Il Signore lo stabilirà sul trono di Davide, da cui discende, e regnerà sempre sulla casa di Giacobbe. Concepirete, e partorirete, e il vostro parto sarà il Figliuolo dell' Altissimo.

℟. Jube Domne, benedicere.

Benedictio.

Ipsa Virgo Virginum intercedat pro nobis ad Dominum.

℟. Amen.

Lectio II.

Quae cum audisset, turbata est in sermone ejus, et cogitabat qualis esset ista salutatio. Et ait Angelus ei: Ne timeas Maria: invenisti enim gratiam apud Deum: ecce concipies in utero, et paries filium, et vocabis nomen ejus Jesum. Hic erit magnus, et Filius Altissimi vocabitur, et dabit illi Dominus Deus sedem David patris ejus; et regnabit in domo Jacob in aeternum, et regni ejus non erit finis.

Tu autem Domine, miserere nobis.
℟. Deo gratias.

℣. Dateci, o Padre, la vostra benedizione.

BENEDIZIONE.

La stessa Vergine delle Vergini interceda per noi appresso il Signore.

℟. Così sia.

LEZIONE II.

A queste parole dell'Angelo, la Santa Vergine restò del tutto turbata, non sapendo, che volesse significare il saluto. Ma l' Angelo la incoraggiò col dirle: Maria, non temete: avete ritrovata la grazia avanti a Dio. Siete per diventar gravida: metterete al mondo un Figliuolo, e gli darete il nome di Gesù. Egli sarà grande, perchè sarà il Figliuolo dell' Altissimo. Il Signore lo metterà sul trono di Davide, essendo uno de' suoi discendenti secondo la carne: regnerà in eterno sopra la casa di Giacobbe, e il suo regno non avrà mai fine.

Signore, abbiate di noi pietà.

℟. Grazie a Dio.

℟. Ave Maria, gratia plena; Dominus tecum: * Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi: quod enim ex te nascetur Sanctum, vocabitur Filius Dei.

℣. Quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? et respondens Angelus, dixit ei:

Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi, quod enim, ex te nascetur sanctum vocabitur Filius Dei.

℟. Jube Domne benedicere.

BENEDICTIO.

Per Virginem Matrem concedat nobis Dominus salutem, et pacem.

℟. Amen.

℟. Vi saluto, o Maria, piena di grazia; il Signore è con voi. Lo Spirito Santo verrà in voi di lassù, e colla sua opera onnipotente formerà in voi il Figliuolo; perchè quegli che santo nascerà da voi, sarà nominato figliuolo di Dio.

℣. Di qual maniera potrà avvenir tutto ciò, quando io son Vergine? Le rispose l'Angelo, e le disse.

Lo Spirito Santo verrà in voi di lassù, e colla sua opera onnipotente formerà in voi il Figliuolo, perchè quegli che santo nascerà da voi, sarà nominato Figliuolo di Dio.

℟. Dateci la vostra benedizione.

Benedizione

Per mezzo della Vergine Madre, il Signore ci conceda salute, e pace.

℟. Così sia.

LECTIO III.

Dixit autem Maria ad Angelum: * quomodo fiet istud, quoniam virum non cognosco? Et respondens Angelus, dixit ei: Spiritus Sanctus superveniet in te, et virtus Altissimi obumbrabit tibi. Ideoque et quod nascetur ex te Sanctum vocabitur Filius Dei. Et ecce Elisabeth cognata tua, et ipsa concepit filium in senectute sua. Et hic mensis sextus est illi, quae vocatur sterilis: quia non erit impossibile apud Deum omne verbum: Dixit autem Maria: Ecce Ancilla Domini: fiat mihi secundum verbum tuum.

Tu autem Domine, miserere nobis.
℟. Deo gratias.
℟. Suscipe verbum Virgo Maria, quod tibi a Domino per Angelum transmissum est: concipies, et paries

LEZIONE III.

Allora Maria disse all' Angelo: come ciò potrà essere? perchè io son Vergine, e voglio essere sempre Vergine. L' Angelo le rispose: lo Spirito Santo verrà in Voi di lassù, e colla sua opera onnipotente formerà del vostro sangue più puro il corpo di Gesù vostro Figliuolo, che sarà nello stesso tempo vero Figliuolo di Dio, e vero Figliuolo di Maria. E per farvi vedere che Iddio può tutto; ecco che la vostra cugina Elisabetta è fatta gravida d' un figliuolo in sua vecchiezza: e colei che era stata sin quì sterile, è divenuta Madre di un Figliuolo; ed è ora nel sesto mese di sua gravidanza: tanto è vero che nulla è impossibile rispetto a Dio; Maria disse allora: Ecco l' Ancella del Signore: quanto mi avete annunziato, abbia il suo compimento.

Signore abbiate pietà di noi.

℟. Grazie a Dio.

℟. Ricevete, o Vergine Maria, l'ambasciata, a voi mandata dal Signore pel ministero dell' Angelo. Concepirete, e partorirete un Figliuolo, che sarà

Deum pariter, et hominem: ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

℣. Paries quidem Filium, et Virginitatis non patieris detrimentum: efficieris gravida, et eris mater semper intacta.

Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

℟. Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Ut benedicta dicaris inter omnes mulieres.

insieme e Dio, e Uomo, affinchè siate benedetta tra tutte le donne.

℣. Partorirete veramente un Figliuolo, e sarà illesa la vostra Verginità; diverrete gravida, e sarete Madre sempre intatta.

Affinchè siate benedetta fra tutte le donne.

℣. Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Affinchè siate benedetta fra tutte le donne.

AD LAUDES

La seconda parte dell' Ufficio della Beata V. Maria, che dicesi dopo il Mattutino, si denomina Lau-

Deus in adjutorium meum intende.

℟. Domine ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.

℟. Amen.

Fra l'Anno.

Alleluja.

Ant. Assumpta est Maria.

Nell' Avvento.

Ant. Missus est.

Nel Natalizio.

Ant. O admirabile Commercium!

di. Le Laudi sono composte di certi Salmi, che sono una sorta di Cantici di lodi di Dio.

Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Com'era nel principio, così sia al presente, e sempre, e per tutta l'eternità. Così sia.

℟. Lode a Dio.

Fra l'Anno.

Alleluja.

Ant. È stata Assunta Maria.

Nell' Avvento.

Ant. È state spedito L'Angelo.

Nel Natalizio.

Ant. O ammirabile communicazione!

Il Real Profeta in questo Salmo 92. dopo aver esaltato la grandezza, e la potenza di Dio, ne in-

---

1. Dominus regnavit, decorem indutus est: indutus est Dominus fortitudinem, et praecinxit se.

2. Etenim firmavit orbem terrae, * qui non commovebitur.

3. Parata sedes tua ex nunc: * a saeculo tu es.

4. Elevaverunt flumina, Domine: * elevaverunt flumina vocem suam.

5. Elevaverunt flumina fluctus suos, a vocibus aquarum multarum.

6. Mirabiles elationes maris: * mirabilis in altis Dominus:

7. Testimonia tua credibilia facta sunt nimis: * domum tuam decet san-

ferisce quanto sia giusta cosa il servirlo ed amarlo.

---

1. Il Signore regna in tutto l' Universo; Egli è sempre vestito, e circondato di bellezza, di gloria, di maestà, e di potenza.

2. Egli è quello, che ha creata la terra, e che l' ha così ben stabilita, che nulla può scuoterne le fondamenta.

3. Fin da allora, o mio Dio, Voi stabiliste il vostro trono in Cielo: Voi regnate dal principio de' secoli.

4. I fiumi, o Signore, i fiumi par che alzino la sua voce a lodarvi.

5. I fiumi alzano le lor onde, e 'l fragore dalle acque loro vale ad essi di voce per esaltare la vostra potenza.

6. Il mare col suo furore è a nostri occhi uno spettacolo di maraviglia: ma il Signore è sopra tutto ammirabile nella magnificenza, e nel movimento de' Cieli.

7. Le testimonianze, che tutte le creature ci fanno dell' infinita vostra

ctitudo, Domine, in longitudinem dierum.

Gloria Patri, etc.

Ant. Assumpta est Maria in Coelum, gaudent Angeli, laudantes benedicunt Dominum.

Nell' Avvento.

Ant. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph.

Nel Natalizio.

Ant. O admirabile commercium! Creator generis humani, animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est: et procedens homo sine semine, largitus est nobis suam Deitatem.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Virgo.

grandezza, o mio Dio, son troppo chiare, e sensibili. E questo appunto dee impegnarci a tributarvi nel vostro Tempio per sempre un culto religioso.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Maria è stata assunta al Cielo; ne godono gli Angeli, e benedicono il Signore, colmandolo di lodi.

Nell' Avvento.

Ant. L'Angelo Gabriello fu mandato a Maria Vergine sposata a Giuseppe.

Nel Natalizio.

Ant. O maravigliosa comunicazione! il Creatore del Genere umano, prendendo un corpo animato si è degnato di nascere dalla Vergine: e nascendo Uomo senza ajuto d'altro Uomo, ci ha fatto dono di sua Deità.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Vergine.

Nell' Avvento.

Ave Maria.

Nel Natalizio.

Quando natus es.

Il Real Profeta in questo Salmo 99. esorta i Giudei a venire ad adorare Dio, e cantar le sue

---

1. Jubilate Deo omnis terra: * servite, Domino in laetitia.

2. Introite in conspectu ejus, * in exultatione.

3. Scitote, quoniam Dominus ipse est Deus: * ipse fecit nos, et non ipsi nos.

4. Populus ejus, et oves pascuae ejus, * introite portas ejus in confessione, atria ejus in hymnis confitemini illi.

Nell' Avvento.

Vi saluto, o Maria.

Nel Natalizio.

Quando nascesti, o Gesù.

---

lodi nel Tabernacolo. Nel senso figurato è la voce degli Apostoli a Cristiani.

---

1. Popoli della terra, riponete tutto il vostro piacere, e tutta la vostra consolazione in lodare, e servire il Signore.

2. Venite con premura, ed allegrezza a presentarvi a lui, ed adorarlo.

3. Riconoscete, che il Signore è il vero Dio, che solo merita i vostri rispetti, e il vostro amore; noi non ci siam fatti da per noi stessi, Egli è quello, che ci ha creati.

4. Noi siamo il suo popolo, e le sue pecorelle, ch' egli mantiene ne' suoi pascoli; venite dunque a rendergli grazie de' suoi beneficj, ed a cantargli degl' Inni nel suo Tabernacolo.

*

5. Laudate nomen ejus, quoniam suavis est Dominus, in aeternum misericordia ejus: * et usque in generationem, et generationem veritas ejus.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Virgo Assumpta est ad aethereum thalamum: in quo Rex regum stellato sedet solio.

Nell' Avvento.

Ant. Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum: benedicta, tu in mulieribus.

Alleluja.

Nel Natalizio.

Ant. Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletae sunt Scripturae: sicut pluvia in vellus descendisti, ut salvum faceres genus humanum: te laudamus, Deus noster.

5. Celebrate la gloria del suo Nome pubblicate, che il Signore è pieno di dolcezza, e di bontà; ch' Egli è, e sarà eternamente misericordioso e fedele nelle sue promesse.

Sia gloria al Padre ec.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Vergine è stata assunta all' abitazione del celeste Sposo, dove il Re de' Re siede sopra un trono di stelle.

Nell' Avvento.

Ant. Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signore è con voi; siete benedetta fra tutte le donne.

Lode a Dio.

Nel Natalizio.

Ant. Quando nasceste, o Gesù in una maniera inesplicabile della Vergine, ebbero compimento le scritture: come la pioggia bagnò nella siccità il vello di Gedeone, così scendeste nella

Fra l' Anno.

Ant. In odorem.

Nell' Avvento.

Ant. Ne timeas Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum, quem viderat Moyses.

Davide in questo salmo 62 ritirato nel deserto in tempo della ribellione di Assalone espone a Dio i suoi sentimenti d' amore verso di lui, e di riconoscenza per i di lui

---

1. Deus Deus meus, * ad te de luce vigilo.

2. Sitivit in te anima mea, * quam multipliciter tibi caro mea.

Vergine, fecondandola di grazie, per salvare il genere umano, arido nel bene per la colpa: vi lodiamo, o nostro Dio.

Fra l' Anno.

Ant. La fraganza de' vostri unguenti, o Maria.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete, o Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Il roveto veduto da Mosè.

---

beneficj. In tal forma dee regolarsi il Cristiano nell' afflizione e come debba impiegare i primi momenti del giorno.

---

1. Mio Signore, e mio Dio, io interrompo il mio sonno fin dai primi momenti del giorno, per meditare le vostre divine perfezioni.

2. Allora infiammata l' anima mia del vostro divino amore, sospira per voi con ardore sì violento, che bene

3. In terra deserta et invia et inaquosa: * sic in sancto apparui tibi, ut viderem virtutem tuam, et gloriam tuam.

4. Quoniam melior est misericordia tua super vitas: * labia mea laudabunt te.

5. Sic benedicam te in vita mea: * et in nomine tuo levabo manus meas.

6. Sicut adipe et pinguedine repleatur anima mea, * et labiis exultationis laudabit os meum.

7. Si memor fui tui super stratum meum, in matutinis meditabor in te: * quia fuisti adjutor meus.

spesso ridonda ancora sopra il mio corpo.

3. In questi aridi, solitarj deserti funesta residenza del mio esilio, io mi presento d'avanti a voi, o mio Dio, come appunto farei nel vostro tabernacolo, e contemplo la vostra potenza, e la vostra gloria.

4. Là io mi sento penetrato dai sentimenti della vostra misericordia; e questo sentimento mi è infinitamente più dolce della vita, ed allora io mi pongo a cantare le vostre lodi.

5. Così, Signore, io vi benedirò tutto il tempo della mia vita; così alzerò a tutte le ore le mie mani verso di voi, per invocare il vostro Nome.

6. L' anima mia sarà nudrita, e come impinguata dalle consolazioni, che voi versarete sopra di essa; e la mia allegrezza apparirà nelle lodi, che vi darò.

7. Se nel tempo del mio riposo vengo a pensare a voi, negherò agli occhi miei subito il sonno, per meditare le bontà vostre, e per risovvenirmi di tutti gl' incontri, in cui mi avete soccorso.

8. Et in velamento alarum tuarum exultabo, adhaesit anima mea post te: * me suscepit dextera tua.

9. Ipsi vero in vanum quaesierunt animam meam, introibunt in inferiora terrae: * tradentur in manus gladii, partes vulpium erunt.

10. Rex vero laetabitur in Deo, laudabuntur omnes qui jurant in eo: * quia obstructum est os loquentium iniqua.

Il Profeta Davidde in questo Salmo 66 *prega Dio, che si dia*

---

1. Deus misereatur nostri, et benedicat nobis: * illuminet vultum suum super nos, et misereatur nostri.

2. Ut cognoscamus in terra viam

8. Rifletterò con piacere, che voi mi cuoprite, come con le ali vostre; l' anima mia si attacca a voi, o Signore, e la vostra mano mi protegge.

9. In vano dunque tentano i miei nemici di levarmi la vita, la perderanno ben essi: posti a filo di spada, diverran preda di bestie selvagge.

10. Dal canto mio riconoscerò con gaudio, di dovere a Dio la mia liberazione; e quelli, che ad esempio mio adorano il Signore, li renderanno gloria dell' aver egli chiusa la bocca alla calunnia col castigo de' miei persecutori.

---

a conoscere a tutte le Nazioni con la venuta del Messia.

---

1. Abbia Dio misericordia delle nostre miserie, e versi le sue benedizioni sopra di noi, rivolga benigni sguardi sopra tanti miserabili mortali, e ci faccia sentire gli effetti della sua misericordia.

2. Dopo scorsi tanti secoli in tene-

tuam: * et in omnibus Gentibus salutare tuum.

3. Confiteantur tibi populi, Deus: * confiteantur, tibi populi omnes.

4. Laetentur, et exultent Gentes, * quoniam judicas populos in aequitate, et gentes in terra dirigis.

5. Confiteantur tibi populi, Deus, confiteantur tibi populi omnes: * terra dedit fructum suum.

6. Benedicat nos Deus, Deus noster, benedicat nos Deus: * et metuant eum omnes fines terrae.

Gloria Patri, etc.

bre, non è ancor tempo, o Signore, di farci vedere l' esecuzione del gran disegno, che avete voi formato di salvar tutte le nazioni?

3. Sì, mio Dio, vi rendano una volta i popoli tutti, pervenuti alla cognizione della verità, i loro omaggi, e celebrino il vostro Nome.

4. Esultino di gioja al vedersi sotto le leggi di un Padrone, che non può governarli, che secondo l' equità, nè condurli sulla terra, che per il diritto camino della giustizia.

5. Nuovamente dunque, o Signore, vi rendano tutt' i popoli i loro omaggi, vi lodino per sempre, per aver finalmente la terra prodotto questo frutto, tanto desiderato, questo liberatore di tutti gli uomini.

6. Dio ce lo dia questo frutto di benedizione, il nostro Dio ci benedica; ci benedica pure Iddio, e sia adorato sino agli ultimi termini della terra.

Sia Gloria al Padre ec.

Fra l' Anno.

Ant. In odorem unguentorum tuorum curremus, adolescentulae dilexerunt te nimis.

Nell' Avvento.

Ant. Ne timeas Maria invenisti gratiam apud Dominum: ecce concipies, et paries Filium.

Alleluja.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum quem viderat | Moyses incombustum, conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis.

Fra l' anno.

Ant. Benedicta filia.

Nell' Avvento.

Ant. Dabit ei Dominus

Nel Natalizio

Ant. Germinavit radix Jesse.

Fra l' Anno.

Ant. Alla fraganza delle vostre virtù, ci guida la divozione: di voi già, o Maria, sono innamorate le Verginelle.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete, o Maria, ritrovaste grazia avanti Dio; concepirete, e partorirete un Figliuolo.

Lode a Dio.

Nel Natalizio.

Ant. Il roveto veduto da Mosè ardeva senza consumarsi, ci ha dato un immagine della vostra Verginità, così maravigliosamente conservata. Madre di Dio intercedete per noi.

Fra l' Anno.

Ant. O Figliuola benedetta.

Nell' Avvento.

Ant. Il Signore lo farà sedere.

Nel Natalizio.

Ant. La radice di Isse ha germogliate.

Cantico

I tre Giovani Giudei Sidrac, Misac, e Abdenago, detti altrimenti: Anania, Azaria, Misaele avendo ricusato di adorare la statua di Nabuccodonosor furono buttati in

---

1. Benedicite omnia opera Domini Domino: * laudate, et superexaltate eum in saecula.

2. Benedicite Angeli Domini Domino: * benedicite coeli Domino.

3. Benedicite aquae omnes, quae super coelos sunt Domino: * benedicite omnes Virtutes Domini Domino.

4. Benedicite sol et luna Domino: * benedicite stellae coeli Domino.

5. Benedicite omnis imber et ros Domino: * benedicite omnis spiritus Dei Domino.

6. Benedicite ignis et aestus Domino: * benedicite frigus et aestus Domino.

Daniel 3.

una fornace ardente. Non provandone la minima lesione, cantarono in mezzo alle fiamme questo cantico, a cui la Chiesa Cattolica ha aggiunto gli ultimi due versetti.

---

1. Opere del Signore, beneditelo tutte, lodatelo, e celebrate la sua gloria per tutti i secoli.

2. Angeli del Signore beneditelo; benedite Cieli il Signore.

3. Acque, che siete sospese sopra dell' aria beneditelo; Spiriti celesti, che componete l' armate del Signore, beneditelo tutti.

4. Sole, e luna benedite il Signore; stelle del Cielo benedite il Signore.

5. Piogge, e rugiade benedite tutte il Signore, venti, ministri dell' Onnipotente benedite tutti il Signore.

6. Fuoco, calor della state, benedite il Signore, freddo, rigor dell' inverno, benedite il Signore.

7. Benedicite rores et pruina Domino: * benedicite gelu et frigus Domino.

8. Benedicite glacies et nives Domino: * benedicite noctes et dies Domino.

9. Benedicite lux et tenebrae Domino: * benedicite fulgura et nubes Domino.

10. Benedicat terra Dominum: * laudet et superexaltet eum in saecula.

11. Benedicite montes et colles Domino: * benedicite universa germinantia in terra Domino.

12. Benedicite fontes Domino: * benedicite maria et flumina Domino.

13. Benedicite cete, et omnia, quae moventur in aquis, Domino: * benedicite omnes volucres coeli Domino.

14. Benedicite omnes bestiae et pecora Domino, * benedicite filii hominum Domino.

15. Benedicat Israel Dominum: * laudet et superexaltet eum in saecula.

16. Benedicite sacerdotes Domini Domino: * benedicite servi Domini Domino.

7. Nebbie, e brinate, benedite il Signore, freddo, e gelo benedite il Signore.

8. Ghiacci, e nevi benedite il Signore; notti, e giorni benedite il Signore.

9. Lume, e tenebre benedite il Signore; folgori, e nuvole benedite il Signore.

10. Benedica la terra il Signore; lo lodi, e celebri la sua gloria per tutti i secoli.

11. Montagne, e colline benedite il Signore; piante, che germogliate su la terra, benedite il Signore.

12. Benedite fonti il Signore, mari e fiumi benedite il Signore.

13. Balene, e pesci, che vivete in acqua, benedite tutti il Signore; augelli dell' aria benedite tutti il Signore.

14. Bestie selvagge, e animali domestici benedite tutti il Signore; figliuoli degli uomini, benedite il Signore.

15. Benedica Israello il Signore; lo lodi, e celebri la sua gloria in tutti i secoli.

16. Sacerdoti del Signore beneditelo, servi del Signore beneditelo.

17. Benedicite spiritus et animae Justorum Domino: * benedicite Sancti, et humiles corde Domino.

18. Bendicite Anania, Azaria, Misael Domino: * laudate et superexaltate eum in saecula.

℣ 19. Benedicamus Patrem, et Filium cum Sancto Spiritu: * laudemus et superexaltemus eum in saecula.

20. Benedictus es, Domine, in firmamento coeli, * et laudabilis, et gloriosus et superexaltatus in saecula.

Qui non si dice Gloria Patri, *perchè il penultimo versetto serve*

Fra l' Anno

Ant. Benedicta filia, tua Domino: quia per te fructum vitae communicavimus.

Nell' Avvento.

Ant. Dabit ei Dominus sedem David Patris ejus, et regnabit in aeternum.

17. Spiriti, ed anime giuste benedite il Signore: Santi, ed umili di cuore benedite il Signore.

18. Anania, Azaria, Misaele benedite il Signore; lodate, e celebrate la sua gloria in tutt' i secoli.

19. Benediciamo il Padre, il Figliuolo, e lo Spirito Santo; lodiamo questo Dio unico, e celebriamo la sua gloria in tutt' i secoli.

20. Voi siete benedetto, o Signore, nel più alto de' Cieli; Voi siete degno di essere lodato, di esser glorificato, e di esser esaltato per tutt' i secoli.

---

in vece del medesimo.

Fra l' Anno.

Ant. O Figliuola benedetta dal Signore, per voi abbiamo avuta la communicazione col frutto della vita.

Nell' Avvento.

Ant. Il Signore lo farà sedere sul trono di Davide di cui sarà discendente, e regnerà in eterno.

Nel Natalizio.

Ant. Germinavit, radix Jesse, orta est stella ex Jacob, Virgo peperit Salvatorem: te laudamus, Deus noster.

Fra l' Anno.

Ant. Pulchra es.

Nell' Avvento.

Ant. Ecce ancilla Domini.

Nel Natalizio

Ant. Ecce Maria.

In questo salmo 148 il Profeta Davide invita tutte le creature a lodar il Signore, e ringraziarlo del ristabilimento dell' Imperio Giu-

---

1. Laudate Dominum de coelis, * laudate eum in excelsis.

2. Laudate eum omnes Angeli ejus: * laudate eum omnes virtutes ejus.

Nel Natalizio.

Ant. La radice di Jsse ha germogliato; è nata la stella di Giacobbe la Vergine ha partorito il Salvatore. Vi lodiamo, o nostro Dio.

Fra l' Anno.

Ant. Quanto siete bella!

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l' Ancella del Signore.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria.

---

daico. In simil forma i Cristiani, liberati dal giogo del Demonio, debbono ringraziare Dio dello stabilimento dell' Imperio di Gesù Cristo.

---

1. Glorificate il Signore, o voi, che abitate il celeste soggiorno; fate rimbombare pe 'l firmamento le sue lodi.

2. Angeli del Signore, Celesti schiere, celebrate la gloria dell' Onnipotente;

3. Laudate eum sol et luna, * laudate eum omnes stellae et lumen.

4. Laudate eum coeli coelorum. * et aquae omnes, quae super coelos sunt, laudent nomen Domini.

5. Quia ipse dixit, et facta sunt: * ipse mandavit, et creata sunt.

6. Statuit ea in aeternum et in saeculum saeculi: * praeceptum posuit, et non praeteribit.

7. Laudate Dominum de terra: * dracones et omnes abyssi.

8. Ignis, grando, nix, glacies, spiritus procellarum, * quae faciunt verbum ejus.

9. Montes et omnes colles, * ligna fructifera et omnes cedri.

10. Bestiae et universa pecora: * serpentes et volucres pennatae.

11. Reges terrae et omnes populi: * principes et omnes judices terrae.

12. Juvenes et virgines, senes cum junioribus laudent nomen Domini: * quia exaltatum est nomen ejus solius.

13. Confessio ejus super coelum et

3. Voi sole, e luna; voi stelle, e luce lodate il Signore.

4. Benedicilo, o Cielo Empireo; e le acque, che sono sopra l'aria celebrino anch'esse il di lui nome.

5. Poichè in parlar, ch' egli fece, tutto fu fatto; comandò egli, e tutto uscì dal niente.

6. Egli le ha fatte queste cose inalterabili, e incorruttibili; e loro ha dato leggi, che esse inviolabilmente osserveranno.

7. Creature della terra, balene, ed altre tutte bestie marine, cantate tutte la gloria del Signore.

8. Fuoco, grandine, neve, ghiaccio, tempeste, che ubbidite alla di lui voce, lodate il Signore.

9. Montagne, Colline, alberi fruttiferi, e voi cedri, lodate il Signore.

10. Bestie selvagge, domestiche, rettili, e volatili, lodate il Signore.

11. Re, popoli, Principi, Giudici della terra, lodate il Signore.

12. I giovani, e le Vergini, i vecchi, e i fanciulli esaltino il suo Nome, che solo è grande nell'Universo.

13. Si pubblichi in Cielo, e in ter-

terram, * et exaltavit cornu populi sui.

14. Hymnus omnibus Sanctis ejus: * filiis Israel, populo appropinquanti sibi.

Il Profeta in questo Salmo 149 *esorta i Giudei a ringraziar Dio d'averli liberati dalla cattività di*

---

1. CAntate Domino canticum novum: * laus ejus in Ecclesia Sanctorum.

2. Laetetur Israel in eo, qui fecit eum: * et filii Sion exultent in Rege suo.

3. Laudent nomen ejus in choro: * in tympano et psalterio psallant ei.

4. Quia beneplacitum est Domino in populo suo, * et exaltabit mansuetos in salutem.

ra la gloria del Signore, che ha rialzata la potenza del suo popolo.

14. Questo popolo dunque a lui consacrato, ed i figliuoli d'Israello, che hanno l'onore d'avvicinarsegli nel suo Tempio, cantino pur de' cantici in sua lode.

Babilonia e gran vittorie promette loro, su i lor nemici. Nel senso figurato conviene alla S. Chiesa.

---

1. CAntate un cantico nuovo alle glorie del Signore; ed il Popolo, che gli è consacrato, si unisca a lodarlo.

2. Israello, ed i figliuoli di Sion celebrino con allegrezza la gloria del lor Creatore, e del loro Re.

3. Lodino il suo Nome a concerti di musica, e cantino le sue lodi sul timpano, e sul salterio.

4. Poichè il Signore ha ripigliato i suoi primi sentimenti di bontà pe 'l suo popolo; e dopo averlo umiliato con le afflizioni, lo vuol sollevare con le vittorie, che gli concederà de' suoi nemici.

5. Exaltabunt Sancti in gloria, * laetabuntur in cubilibus suis.

6. Exaltationes Dei in gutture eorum: * et gladii ancipites in manibus eorum.

7. Ad faciendam vindictam in nationibus, * increpationes in populis.

8. Ad alligandos reges eorum in compedibus, * et nobiles eorum in manicis ferreis.

9. Ut faciant in eis judicium conscriptum: * gloria haec est omnibus Sanctis ejus.

In questo Salmo 150, *il S. Profeta con istraordinaria effusione di cuore invita tutti gli Uomini a ringraziare Dio, per le vittorie con-*

---

1. Laudate Dominum in Sanctis ejus: * laudate eum in firmamento virtutis ejus.

5. Quei, che servono il Signore, si vedranno ripieni di consolazione, di gloria, e gusteranno con piacere il riposo, che Egli avrà lor procurato.

6. Essi avranno in bocca le di lui lodi, e spade a due tagli nelle lor mani.

7. E in questa forma si vendicheranno delle nazioni nemiche, e gastigheranno quei popoli, che lor faranno guerra.

8. Così faranno prigionieri, e metteranno in ferri i Re, e la nobiltà di quei Popoli.

9. E così eseguiranno contro quei barbari la sentenza, che Dio ha scritto colla mano de' Profeti; tal'è la gloria che riserba il Signore al Popolo, che l'adora.

---

cedute ai Giudei; ed esser dee un rendimento di grazie, per le vittorie concedute alla S. Chiesa.

---

1. Lodate il Signore, che vuole impiegare la sua potenza in favore di quelli, che lo servono fedelmente.

2. Laudate eum in virtutibus ejus: * laudate eum secundum multitudinem magnitudinis ejus.

3. Laudate eum in sono tubae, * laudate eum in psalterio, et cithara.

4. Laudate eum in tympano, et choro, * laudate eum in chordis, et organo.

5. Laudate eum in cymbalis benesonantibus, laudate eum in cymbalis jubilationis, * omnis spiritus laudet Dominum.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Pulchra es, et decora, filia Jerusalem: terribilis ut castrorum acies ordinata.

Nell' Avvento.

Ant. Ecce Ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum.

Nel Natalizio.

Ant. Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns excla-

2. Lodate il Signore per le maraviglie, che ha operato in favor nostro; lodatelo secondo l'immensità della sua grandezza.

3. Lodatelo con le trombe, cantate le sue lodi, e sul salterio, e sull'arpa.

4. Unite insieme gl'istrumenti di musica, e fate de' concerti ad onor suo.

5. Lodatelo con suono armonioso dei timpani, fate risonare su' timpani arie, che ispirin gioja, e tutto ciò, che respira, lodi il Signore.

Sia gloria al Padre. ec.

Fra l' Anno.

Ant. Avete ogni bellezza, o figliuola di Gerusalemme: siete terribile come un esercito ordinato in battaglia.

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l' Ancella del Signore: facciasi a me, quanto da parte di Dio mi avete detto.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria ha generato il Salvatore del mondo, ch'essendo veduto

mavit, dicens: Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.

Alleluja.

Il seguente capitolo si dice fra

CANT. 6.

Viderunt eam filiae Sion, et beatissimam praedicaverunt, et Reginae laudaverunt eam.

℟. Deo gratias.

Quest' altro seguente capitolo si

ISAJ. 11.

Egredietur virga de radice Jesse, et flos de radice ejus ascendet, et requiescet super eum Spiritus Domini.

℟. Deo gratias.

In quest' Inno si manifestano le grandezze della S. Vergine, che

da Giovanni, egli non potè non esclamare, dicendo: Ecco l'Agnello di Dio, che cancella i peccati del mondo.

Lode a Dio.

---

l'anno, e nel Natalizio.

CANT. 6.

Le figliuole di Sion, in vederla, han detto, che ella era la più beata, e le Regine non han cessato di lodarla.

℟. Rendiamo grazia a Dio.

---

dice solamente nell' Avvento.

ISAJ. 11.

Uscirà dalla radice di Jesse la verga, e dalla di lei radice ascenderà, sorgerà il fiore: e sopra di esso avrà lo Spirito del Signore il suo riposo

℟. Rendiamo grazie a Dio.

---

con le sue mammelle (Fortunate) allevò il Divin Verbo.

O gloriosa Virginum,
Sublimis inter sidera,
Qui te creavit, parvulum
Lactente nutris ubere.

Quod Heva tristis abstulit,
Tu reddis almo germine.
Intrent ut astra flebiles,
Caeli recludis cardines.

Tu Regis alti Janua,
Et aula lucis fulgida;
Vitam datam per Virginem,
Gentes redemptae, plaudite.

Jesu, tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, et almo Spiritu,
In sempiterna saecula.

℟. Amen.

℣. Benedicta tu in mulieribus.
℟. Et Benedictus fructus ventris tui.

O gloriosa Vergine Maria, la più pura fra le Vergini, che siete innalzata sopra i Cieli, avete partorito, ed allattato il vostro Creatore.

Quello, che Eva infelicemente ci aveva fatto perdere col suo peccato, Voi ce lo avete vantaggiosamente fatto ricuperare pel Divin Figliuolo, che avete posto al mondo: coloro, che gemono in questo mesto luogo di esilio, entrino come tanti astri nel Cielo, Voi ce ne avete aperta la porta.

Per voi si giugne al trono dell'Altissimo, e per voi viene a noi la vera luce che c'illumina. Popoli della terra redenti dalla morte del Salvatore, celebrate la gloria impareggiabile di questa Vergine, che n'è la Madre.

Sia gloria a Voi Signore, che siete nato di questa Vergine beata; sia gloria parimente al Padre, e allo Spirito Santo in tutti i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

℣. Siete benedetta fra tutte le donne.

℟. Ed è benedetto il frutto del vostro ventre.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Dei Genitrix.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina Coeli.

Nell' Avvento.

Ant. Spiritus Sanctus.

Nel Natalizio.

Ant. Mirabile mysterium!

Il Cantico di Zaccaria. Luc. I.

Zaccaria Padre di S. Giovanni Battista pronunziò questo cantico tosto che ricuperò la parola, perduta in pena della sua incredu-

---

1. Benedictus Dominus Deus Istrael, * quia visitavit, et fecit redemptionem plebis suae.

2. Et erexit cornu salutis nobis, * in domo David pueri sui.

Fra l' anno.

Ant. Beata Madre di Dio.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina del Cielo.

Nell' Avvento.

Ant. Lo Spirito Santo.

Nel Natalizio.

Ant. O misterio ammirabile!

---

lità. Egli vi ringrazia Dio della venuta del Messia, e si congratula col proprio figliuolo, che ne sarà il Precursore.

---

1. Sia benedetto il Signore Dio d'Israello, perchè si è degnato di visitare il suo popolo, e liberarlo dalla schiavitudine in cui geme da tanto tempo.

2. Sia per sempre benedetto il Signore, che stabilisce nella casa di Da-

3. Sicut locutus est per os Sanctorum, qui a saeculo sunt, * prophetarum ejus.

4. Salutem ex inimicis nostris, * et de manu omnium, qui oderunt nos.

5. Ad faciendam misericordiam cum patribus nostris, * et memorari testamenti sui sancti.

6. Jusjurandum, quod juravit ad Abraham patrem nostrum; * daturum se nobis.

7. Ut sine timore de manu inimicorum nostrorum liberati, * serviamus illi.

8. In sanctitate, et justitia coram ipso, * omnibus diebus nostris.

Volgendosi di poi al Bambino

---

9. Et tu, puer, Propheta Altissimi vocaberis, * praeibis enim ante faciem Domini parare vias ejus.

vidde suo servo, quell'Imperio felice, che ci dee salvare.

3. Così, l'aveva egli promesso per la bocca de' suoi santi Profeti, che ci han già preceduto.

4. Avea promesso, che ci libererebbe dalla potenza di tutt'i nostri nemici; per far conoscere la sua bontà verso de' nostri Padri, e per mostrare, che si ricordava dell' alleanza, che aveva fatta con essi.

6. Poichè questo è il giuramento, ch' ei fece al nostro Padre Abramo. Giurò che un giorno ci farebbe scuotere il giogo de' nostri nemici.

7. Affinchè noi potessimo servirlo senza timore.

8. E caminar sempre sotto gli occhi suoi ne' sentieri della santità, e della giustizia.

---

ch' era nato.

---

9. E tu, mio figlio, sarai detto il Profeta dell' Altissimo, poichè precederai il Signore per preparargli le strade.

10. Ad dandam scientiam salutis plebi ejus, * in remissionem peccatorum eorum.

11. Per viscera misericordiae Dei nostri, * in quibus visitavit nos, oriens ex alto.

12. Illuminare his, qui in tenebris, et in umbra mortis sedent, * ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Dei Genitrix Maria, Virgo perpetua, Templum Domini, Sacrarium Spiritus Sancti, sola sine exemplo placuisti Domino nostro Jesu Christo, ora pro populo, interveni pro clero, intercede pro devoto foemineo sexu.

10. Tu insegnerai al suo popolo la scienza della salute, tu gl' insegnerai ciò che dee fare per ottenere la remissione de' suoi peccati.

11. Tu gli scuoprirai la sorgente del suo perdono nelle viscere di quell' infinita misericordia, che ha obbligato il nostro Dio a scendere dal Cielo per venirci a visitare.

12. Questo Dio di bontà viene ad illuminare quelli, che giacciono sepolti nelle tenebre, e nell' ombre di morte; viene a condurci nella via della pace.

Sia gloria al Padre ec.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Madre di Dio, Maria sempre Vergine, Tempio del Signore, sacro Santuario dello Spirito Santo: Voi siete stata l'unica, che con privilegio singolare, avete guadagnato il cuore di nostro Signore Gesù Cristo: pregate pel popolo, impiegate il vostro credito appresso Dio per tutto il Clero, intercedete per le persone, particolarmente del vostro sesso, che sono consacrate a Dio, e vi sono singolarmente dedicate.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina caeli, laetare, alleluja, quia quem meruisti portare, alleluja, resurrexit, sicut dixit, alleluja, ora pro nobis Deum. *Alleluja.*

Nell' Avvento.

Ant. Spiritus Sanctus in te descendet, Maria; ne timeas, habebis in utero Filium Dei. *Alleluja.*

Nel Natalizio.

Ant. Mirabile mysterium declaratur hodie; innovantur naturae, Deus homo factus est: id quod fuit, permansit, et quod non erat, assumpsit, non commixtionem passus, neque divisionem.

Dopo l' antifona del Benedictus, *per compimento delle laudi, seguo-*

Nel tempo Pasquale.

Ant. Rallegratevi, o Regina del Cielo, perchè il figliuolo, che avete generato, è risuscitato, com'Egli lo ha promesso. Pregate Dio per noi. E noi di tutto diamo *Lode a Dio.*

Nell' Avvento.

Ant. Lo Spirito Santo scenderà in voi, o Maria; non temete; avrete nel vostro utero il Figliuolo di Dio. *Lode a Dio.*

Nel Natalizio.

Ant. Un misterio ammirabile in questo giorno si manifesta alla nostra fede: Le nature si rinnovano. Iddio è fatto uomo: Restò quello ch'Egli era, ed assunse quello, che egli non era. Si è unito all'Uomo senza confondersi coll'Uomo, e senza dividersi da Dio.

---

no le Preci, le quali fra l'anno sono le seguenti.

Preci fra l' Anno.

Kyrie eleison. Christe eleison. Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui de B. M. Virginis utero, Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti, praesta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Commemorazione de' Santi.

Ant. Sancti Dei omnes, intercedere dignemini pro nostra, omniumque salute.

Digitized by Google

Preci fra l' Anno.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

Orazione.

O Dio, che avete voluto, che il Verbo Divino, vostro Figliuolo, si facesse Uomo nelle sacre viscere della Beata Vergine Maria, nel momento, che l'Angelo le annunziò il Misterio: concedete alle nostre umilissime preghiere, che siccome noi, fermamente crediamo esser ella veramente Madre di Dio, così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di Voi. Per lo stesso Gesù Cristo Signor nostro.

℟. Così sia.

Ant. Degnatevi Santi tutti di Dio d'intercedere per la nostra salute, come per quella di tutti gli Uomini.

℣. Laetamini in Domino, et exultate justi.

℟. Et gloriamini omnes recti corde.

Oremus.

Protege, Domine, populum tuum, et Apostolorum tuorum Petri, et Pauli, et aliorum Apostolorum patrocinio confidentem, perpetua defensione conserva.

Omnes Sancti tui, quaesumus, Domine, nos ubique adjuvent, ut dum eorum merita recolimus, patrocinia sentiamus, et pacem tuam nostris concede temporibus, et ab Ecclesia tua cunctam repelle nequitiam; iter, actus, et voluntates nostras, et omnium famulorum tuorum in salutis tuae prosperitate dispone; benefactoribus nostris sempiterna bona retribue; et omnibus Fidelibus defunctis requiem aeternam concede. Per Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum. ℟. Amen.

℣. Giusti rallegratevi, ed esultate nel Signore.

℟. E voi tutti, che siete retti di cuore, santamente gloriatevi.

Orazione.

Difendete, o Signore, il vostro popolo, e non cessate di assisterlo, e di rendere efficace la confidenza, ch'egli ha nella protezione dei vostri Apostoli S. Pietro, e S. Paolo; e di tutti i vostri altri Santi Apostoli.

Vi supplichiamo, o Signore, di fare che sentiamo da per tutto gli effetti dell'assistenza di tutt'i vostri Santi, affinchè, mentre celebriamo i loro meriti, sperimentiamo l'efficacia delle loro orazioni. Fate che godiamo d'una inalterabile pace, e preservate tutt'i Fedeli da ogni peccato. Indirizzate i nostri passi, le nostre azioni, tutt'i nostri voleri, e quelli di tutti i vostri servi nelle vie della salute: colmate di beni celesti tutti coloro, che ci hanno fatto del bene in questa vita, e mettete nell'eterno riposo i Fedeli defunti. Pel nostro Signore Gesù Cristo. ℟. Così sia.

℣. Domine, exaudi orazionem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

Preci dell' Avvento.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie. eleison.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui de B. Mariae Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti, praesta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eumdem

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

℣. Le anime de' Fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

℟. Così sia.

Preci dell' Avvento.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℣. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che avete voluto, che il Verbo Divino, vostro Figliuolo, si facesse Uomo nelle sacre viscere della B. V. Maria, nel momento, che l'Angelo le annunziò il misterio: concedete alle nostre umilissime preghiere, che

Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum: qui tecum vivit, et regnat, etc.

Commemorazione per li Santi.

Ant. Ecce Dominus veniet, et omnes Sancti ejus cum eo, et erit in die illa lux magna.

Alleluja.

℣. Ecce Dominus apparebit, super nubem candidam.
℟. Et cum eo Sanctorum millia.

Oremus.

Conscientias nostras, quaesumus Domine, visitando purifica, ut veniens Jesus Christus Filius tuus Dominus noster, cum omnibus Sanctis, paratam sibi in nobis inveniat mansionem: qui tecum vivit, et regnat, etc.

siccome noi fermamente crediamo, esser lei veramente Madre di Dio; così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di Voi: Per lo stesso Gesù Cristo Signor nostro ec.

Ant. Ecco il Signore verrà, e seco verranno tutti i Santi, e in quel giorno vedrassi non ordinario splendore.

Lode a Dio.

℣. Ecco il Signore si farà vedere sopra candida nuvola.
℟. E con esso lui migliaja di Santi.

Orazione.

Vi supplichiamo, o Signore, di purificare i nostri cuori colla vostra grazia; affinchè nostro Signore Gesù Cristo, vostro Figliuolo, venendo nell'ultimo giorno accompagnato da tutti gli Eletti, ritrovi in noi un cuore atto a riceverlo, e vi stabilisca la sua dimora: Egli ch'essendo Dio, vive, e regna ec.

℣. Domine exaudi orationem meam

℟. Et clamor meas ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae, per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

Preci nel Natalizio.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae Virginitate foecunda, humano generi raemia praestitisti: tribue quaesumus, ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auc-

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

℣. E le anime de' Fedeli per la misericordia di Dio riposino in pace.

℟. Così sia.

Preci nel Natalizio.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio che avete fatto parte agli Uomini della salute eterna, colla feconda Verginità della B. V. Maria; fate, se vi piace, che noi proviamo ne' nostri bisogni quanto è potente appresso di Voi l'intercessione di Colei, per la

torem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum.

Amen.

Commemorazione per i Santi, *Antifona.* Sancti Dei. *fol.* 130 *Orazione.* Protege Domine, *fol.* 132, *ed* omnes Sancti *ect. fol.* 132.

℣. Dominus dat nobis suam pacem.

℟. Et vitam aeternam. Amen.

E poi si dice una delle quattro

quale abbiamo ricevuto visibilmente l'Autore della vita; il nostro Signore Gesù Cristo, vostro Figliuolo.

Così sia.

Volendosi alle Laudi terminare l'Uffizio, si dice il Pater noster, *tutto in voce bassa, proseguendo col*

℣. Il Signore ci conceda la sua pace

℟. E la vita eterna. Così sia.

Ant., secondo i tempi assegnati.

ALLE ORE

A Prima

Ave Maria etc.

Deus, in adjutorium meum intende.

℟. Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper; et in saecula saeculorum.

Amen. *Alleluja.*

In questo Inno composto da S. Ambrogio, si prega la Regina dei Cieli difenderci in questa vita dal

---

1. Memento rerum Conditor,
Nostri quod olim corporis,
Sacrata ab alvo Virginis
Nascendo formam sumpseris

ALLE ORE

A Prima

Vi saluto, o Maria ec.

Degnatevi, mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli, de' secoli.

Così sia. *Lode a Dio.*

---

nemico infernale, e particolarmente, che ci assista nell' ora della morte, per condurci alla eterna gloria.

---

1. Ricordatevi, o Divin Creatore, che per operare la nostra salute, avete voluto prendere un corpo come il nostro, nascendo d' una Vergine del tutto pura, e senza macchia.

2. Maria Mater gratiae,
Dulcis Parens clementiae,
Tu nos ab hoste protege,
Et mortis hora suscipe.

3. Jesu, tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre, et almo Spiritu,
In sempiterna saecula. Amen.

Fra l'Anno

Ant. Assumpta est.

Nell' Avvento

Ant. Missus est.

Nel Natalizio.

Ant. O admirabile commercium!

In questo salmo 53. Davide tradito da Zifiani, e circondato dall' armata di Saul, implora il

---

1. Deus in nomine tuo salvum me fac, * et in virtute tua judica me.

2. O Maria Madre di grazia, dolce Madre di clemenza, difendeteci contro i nostri nemici, e prendeteci sotto la vostra protezione nell'ora della nostra morte.

3. Sia gloria a voi, o Gesù, che siete nato di questa Beata Vergine, gloria sia parimente al Padre, e allo Spirito Santo in tutti i secoli dei secoli. Così sia.

Fra l' Anno.

Ant. È stata Assunta.

Nell' Avvento.

Ant. Si è spedito l' Angelo.

Nel Natalizio.

Ant. O ammirabile communicazione.

---

soccorso dal Cielo, per uscire da si evidente pericolo.

---

1. Salvatemi, mio Dio, per gloria del vostro Nome dal pericolo, in cui mi trovo; e spiegando la vostra po-

2. Deus, exaudi orationem meam, * auribus percipe verba oris mei.

3. Quoniam alieni insurrexerunt adversum me, et fortes quaesierunt animam meam, * et non proposuerunt Deum ante conspectum suum.

4. Ecce enim Deus adjuvat me, * et Dominus susceptor est animae meae.

5. Averte mala inimicis meis, * et in veritate tua disperde illos.

6. Voluntarie sacrificabo tibi, * et confitebor nomini, tuo, Domine, quoniam bonum est.

tenza in mio favore, fate conoscere il concetto, che avete della mia innocenza.

2. Ascoltate, Signore, la preghiera ch' io vi porgo; date orecchio a ciò che ardisco di rappresentarvi.

3. Quelli de' quali ho creduto potermi fidare, mi sono stati contrarj, e si son dichiarati contro di me; io mi vedo circondato da ogni parte da forze terribili de' miei nemici, che cercano di levarmi la vita; la loro passione gli acceca, e loro impedisce di pensare a quel Dio, che mi protegge.

4. Ma io lo veggo questo Dio giusto, e pieno di bontà, che viene a soccorrermi: eccolo che viene a prender la mia difesa.

5. Rivoltate, o Signore, e fate, che ritorni addosso a' miei nemici il male che mi preparano: fateli pur perire, e con ciò convincerli della vostra fedeltà in proteggere l' innocente.

6. Allora sì io vi offerirò sagrificj con tutto il mio cuore; e loderò il vostro Santo Nome, o Signore, quel Nome tanto salutare a quelli, che l'invocano.

7. Quoniam ex omni tribulatione eripuisti me, et super inimicos meos despexit oculus meus.

Gloria Patri, etc.

Il Real Profeta in questo Salmo 84 predice il fine della cattività de' Giudei in Babilonia, e la domanda a Dio in nome di questo

---

1. Benedixisti, Domine terram tuam,* avertisti captivitatem Jacob.

2. Remisisti iniquitatem plebis tuae,* operuisti omnia peccata eorum.

3. Mitigasti omnem iram tuam,* avertisti ab ira indignationis tuae.

4. Converte nos, Deus salutaris noster,* et averte iram tuam a nobis.

5. Numquid in aeternum irasceris

7. Pubblicherò da per tutto, che voi mi avete liberato da tutti i miei travagli, e posto al di sopra di tutti i miei persecutori.

Sia gloria al Padre ec.

---

popolo. Nel senso figurato dee intendersi della schiavitù, e della redenzione dell' uman genere.

---

1. Finalmente, Signore, vi siete Voi risoluto di rendere le vostre benedizioni alla vostra eredità: voi darete fine alla cattività di Giacobbe.

2. Voi perdonerete al vostro popolo le sue iniquità: voi seppellirete tutt' i suoi delitti in una eterna oblivione.

3. Si placherà interamente la vostra collera, e vi allontanerete da que' sentimenti, che v' ispira la vostra indignazione.

4. Convertiteci dunque a voi, o Dio nostro Liberatore, e rivolgete altrove la vostra collera.

5. Poichè alla fine vorreste voi nudrire un' odio eterno contro del vostro

nobis? * aut extendes iram tuam a generatione in generationem?

6. Deus tu conversus vivificabis nos,* et plebs tua laetabitur in te.

7. Ostende nobis, Domine, misericordiam tuam, * et salutare tuum da nobis.

8. Audiam quid loquatur in me Dominus Deus, * quoniam loquetur pacem in plebem suam.

9. Et super Sanctos suos, * et in eos, qui convertuntur ad cor.

10. Veruntamen, prope timentes eum salutare ipsius, * ut inhabitet gloria in terra nostra.

11. Misericordia, et veritas obviaverunt sibi, * justitia, et pax osculatae sunt.

popolo ? e far passare l' ira vostra di generazione in generazione ?

6. Nò, mio Dio, rivolgerete ben voi il vostro sguardo sopra di noi, e ci renderete la vita; e allora il vostro popolo intuonerà cantici di allegrezza ad onor vostro.

7. Fateci vedere, Signore, gli effetti della vostra misericordia, col darci alla fine il Salvatore, che avete promesso.

8. Io ascolterò con attenzione ciò, che il Signore mi dirà nel fondo del cuore, perchè son persuaso, ch' egli mi parlerà della pace, che vuol far col suo popolo.

9. Ei mi dirà, che vuol liberare i giusti, e i peccatori, che si convertiranno di vero cuore.

10. Per verità il Signore è pronto a salvare quei, che lo temono; e già si accinge a far risplendere la sua gloria nel nostro paese.

11. La misericordia, e la giustizia divina vanno finalmente ad incontrarsi, la giustizia sodisfatta, e la pace vanno a scambievolmente abbracciarsi.

12. Veritas de terra orta est, * et justitia de caelo prospexit.

13. Etenim Dominus dabit benignitatem, * et terra nostra dabit fructum suum.

14. Justitia ante eum ambulabit, * et ponet in via gressus suos.

Gloria Patri, etc.

Il Profeta Reale in questo Salmo 116 invita tutt'i popoli a lodare la misericordia, e la fedeltà del Signore per averli uniti in un sol

---

1. Laudate Dominum, omnes gentes, * laudate eum, omnes populi.

2. Quoniam confirmata est super nos misericordia ejus, * et veritas Domini manet in aeternum.,

Gloria Patri, etc.

12. Rinascerà in terra l' innocenza, e tirerà sopra di se gli sguardi favorevoli della giustizia Divina.

13. Il Signore spargerà benigne influenze sopra di noi, e ci farà produrre frutti di giustizia.

14. La pietà del popolo d' Israello gl' insegnerà il camino, che dee tenere, e condurrà i di lui passi per la via della salute.

Sia gloria al Padre ec.

---

corpo, ch' è la S. Chiesa. Questo è il senso, che ha dato S. Paolo a questo Salmo.

---

1. NAzioni, e popoli dell' Universo, cantate tutti le lodi del Signore.

2. Lodate la sua misericordia, della quale ha moltiplicato gli effetti sopra di noi: lodate la sua fedeltà, che abbiamo già riconosciuta nell' adempimento delle sue promesse, ch' è sempre la stessa per tutt' i secoli.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Maria è Assunta al Cielo : ne godono gli Angeli, e benedicono il Signore, colmandolo di lodi.

Nell' Avvento.

Ant. L' Angelo Gabriello fu mandato a Maria Vergine sposata a Giuseppe.

Nel Natalizio.

Ant. O maravigliosa communicazione! Il Creatore del Genere umano, prendendo un corpo animato, si è degnato di nascere dalla Vergine; e venendone uomo senza propagazione seminale, ci ha fatto un dono di sua Deità.

---

dice il seguente Capitolo.

CANT. 6.

Chi è Costei, che si avanza come l' Aurora quando si alza, che è bella come la luna allorch' è piena, bril-

na, electa ut sol, terribilis ut castrorum acies ordinata?

℟. Deo gratias.

℣. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

Nell' Avvento si dice il seguente

ISAIÆ 7.

Ecce Virgo concipiet, et pariet Filium, et vocabitur nomen ejus Emanuel; butyrum, et mel comedet, ut sciat reprobare malum, et eligere bonum.

℟. Deo gratias.

℣. Dignare me laudare te, Virgo sacrata.

℟. Da mihi virtutem contra hostes tuos.

Fra l' Anno si dicono le preci,

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

lante come il sole, e terribile come un esercito disposto alla battaglia?

℟. Rendiamo grazie a Dio.

℣. Aggradite, o Vergine Santa, che io canti sempre le vostre lodi.

℟. Datemi zelo, e forza contro tutti i vostri nemici.

Capitolo.

ISAIA 7.

Una Vergine concepirà, e partorirà un figliuolo; il suo nome sarà Emmanuel; si ciberà di butirro, e mele affinchè sappia rigettare il male, ed eleggere il bene.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

℣. Vergine Santa permettetemi di pubblicare le vostre lodi.

℟. Datemi zelo, e forza di combattere contro i vostri nemici.

---

che seguono.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui virginalem aulam beatae Mariae, in qua habitares, eligere dignatus es: da quaesumus, ut sua nos defensione munitos jucundos facias suae interesse commemorationi: qui vivis, et regnas, cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

Digitized by Google

℟. Esaudite, o Signore la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che vi siete degnato di eleggere il Verginal Chiostro della B. Vergine Maria per farne la vostra dimora, vi supplichiamo concederci, che avvalorati dalla vostra protezione possiamo celebrare la sua memoria con gioja, e con frutto: esauditeci, o voi che vivete, e regnate col vostro Eterno Padre unitamente collo Spirito Santo per tutt' i secoli de' secoli.

℟. Così sia.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie

℣. L' anime de' fedeli, per la misericordia di Dio riposino in pace.

℟. Così sia.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus qui de Beatae Mariae Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante, carnem suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis, ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eumdem Dominum nostrum, etc.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

seguenti.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che avete voluto, che il Verbo Divino vostro Figliuolo, si facesse Uomo nelle sacre viscere della B. V. Maria, nel momento, che l'Angelo le annunziò il Misterio; concedete alle nostre umilissime preghiere, che siccome noi fermamente crediamo esser ella veramente Madre di Dio, così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di Voi. Per lo stesso Gesù Cristo Signor nostro, ec.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

*

℣. Fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

Nel Natalizio si dicono le preci

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae Virginitate foecunda, humano generi praemia praestitisti: tribue quaesumus, ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitae suscipere Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum: qui tecum vivit, etc.

℟. Amen.

℣. E le anime de' fedeli, per la misericordia di Dio riposino in pace.

℟. Così sia.

---

seguenti.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℟. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℣. E le mie voci supplichevoli giungono persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che avete fatta parte agli uomini della salute eterna colla feconda Verginità della B. V. Maria; fate, se vi piace, che noi proviamo ne' nostri bisogni, quanto è potente appresso di Voi l'intercessione di colei, per la quale abbiamo ricevuto visibilmente l'Autore della vita, il nostro Signor Gesù Cristo vostro Figliuolo, ch' essendo Dio vive, e regna con voi nell' unità dello Spirito Santo in tutt' i secoli de' secoli ec. Così sia.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

℣. Esaudite, o Signore, la mia preghiera.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

℣. Le anime de' fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

Così sia.

A TERZA.

Ave Maria, etc.

DEus in adjutorium meum intende.
℟. Domine ad adjuvandum me festina.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.
Amen.

Alleluja.

HYMNUS.

MEmento rerum Conditor ut supra. fol. 142.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Virgo.

Nell' Avvento.

Ant. Ave Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Quando natus es.

A TERZA.

Vi saluto, o Maria ec.

Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli dei secoli. Così sia.

Lode a Dio.

INNO.

Ricordatevi, o Divin Creatore. fol. 143.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Vergine.

Nell' Avvento.

Ant. Ti saluto, o Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Quando nascesti, o Gesù.

Davidde in questo salmo 119, prega Dio a volerlo difendere dalla

---

1. Ad Dominum cum tribularer clamavi: * et exaudivit me.

2. Domine, libera animam meam a labiis iniquis, * et a lingua dolosa.

3. Quid detur tibi, aut quid apponatur tibi * ad linguam dolosam?

4. Sagittae potentis acutae * cum carbonibus desolatoriis.

5. Heu mihi, quia incolatus meus prolongatus est! habitavi cum habitantibus Cedar; * multum incola fuit anima mea.

6. Cum his, qui oderunt pacem

persecuzione di Saulle, e si lamenta della lunghezza del suo esilio.

1. Io ho sempre invocato il Signore nell' afflizione, ed egli mi ha sempre esaudito.

2. Difendetemi ancora, o mio Dio, da' discorsi maligni, ed artificiosi dei miei nemici.

3. Crudele, che mi perseguiti, cosa può aggiungersi alle mensogne, ed agli artificj, che tu impieghi per perdermi?

4. Le saette della tua lingua avvelenate son come acute frecce, scoccate da un uomo robusto; e come carboni ardenti, che attaccan fuoco da per tutto.

5. Oimè, Signore, quanto è mai lungo il mio esilio! sono obbligato a fermarmi tra gli abitatori di Cedar, gente maligna; ed è gran tempo già, ch' io languisco in questa terra straniera.

6. Son sempre circondato da' miei nemici, io che amo di mio genio la pace: e basta, che ne mostri lor de-

eram pacificus, * cum loquebar illis, impugnabant me gratis.

Gloria Patri, etc.

In questo salmo 120. *Davide fa parlare un giusto afflitto, che alza gli occhi alle montagne di Ge-*

---

1. Levavi oculos meos in montes, * unde veniet auxilium mihi.

2. Auxilium meum a domino, * qui fecit coelum, et terram.

3. Non det in commotionem pedem tuum, * neque dormitet, qui custodit te.

4. Ecce non dormitabit, neque dormiet, * qui custodit Israel.

5. Dominus custodit te, Dominus protectio tua * super manum dexteram tuam.

6. Per diem sol non uret te, * neque luna per noctem.

siderio, per animarli sempre più contro di me.

Sia gloria al Padre ec.

---

rusalemme, cioè al Cielo, onde spera il soccorso, e si consola colla speranza nelle Divine providenze.

---

1. Io alzo gli occhi verso le sante montagne, cioè verso il Cielo, di dove ha da venire il soccorso, che mi bisogna.

2. Queste montagne sono la stanza del Signore, che ha creato il Cielo, e la terra, e che dovrà soccorrermi.

3. Questo buon Dio non soffrirà che tu soccomba ai tuoi mali, ed i suoi occhi saranno sempre aperti a custodirti.

4. Sì certamente, il Signore veglia sopra i suoi servi, e nulla può interrompere la di lui vigilanza.

5. Il Signore ti guarderà, e ti servirà di scudo, e marcerà sempre alla tua destra.

6. Tu non temerai nè ardor di sole, nè maligni influssi di luna. Tu sarai notte, e giorno in sicurezza contro ogni sorta di pericoli.

7. Dominus custodit te ab omni malo, * custodiat animam tuam Dominus.

8. Dominus custodiat introitum tuum, et exitum tuum, * ex hoc nunc, et usque in saeculum.

Gloria Patri, etc.

In questo salmo 121 il Profeta espone i sentimenti del popolo Giudeo vicino ad uscire dalla cattività di Babilonia. Lo Spirito Santo

---

1. LAetatus sum in his, quae dicta sunt mihi, * in domum Domini ibimus.

2. Stantes erant pedes nostri in atriis tuis, Jerusalem.

3. Jerusalem, quae aedificatur ut civitas, * cujus participatio ejus in idipsum.

4. Illuc enim ascenderunt tribus,

7. Egli allontanerà attentamente tutto ciò, che potrebbe nuocerti, e veglierà continuamente alla tua conservazione.

8. Qualunque passo tu facci, e qualunque cosa intraprendi, non ti abbandonerà Egli mai.

Sia gloria al Padre ec.

---

ci fa conoscere con queste figure, quali sentimenti dobbiamo avere per la nostra celeste Patria.

---

1. Io mi son sentito riempir di gioja in udire, che anderemo alla casa del Signore.

2. Gerusalemme, ben presto avremo noi il contento di vederci riuniti nel tuo Tabernacolo.

3. Gerusalemme, tu sei fabbricata per soggiorno di quel popolo, che vive nell' unione, e nella pace.

4. Imperciocchè, secondo la promessa fatta ad Israello, tu accoglierai nel tuo ricinto tutte le Tribù, che com-

tribus Domini, * testimonium Israel ad confitendum nomini Domini.

5. Quia illic sederunt sedes in judicio, * sedes super domum David.

6. Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem, * et abundantia diligentibus te.

7. Fiat pax in virtute tua, * et abundantia in turribus tuis.

8. Propter fratres meos, et proximos meos, * loquebar pacem de te.

9. Propter domum Domini Dei nostri * quaesivi bona tibi.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Virgo assumpta est ad

pongono il popolo del Signore, affinchè ivi siano occupate a glorificare il suo Nome.

5. Ivi sarà il Tribunale Sovrano della Giustizia, e la Sede dell'Imperio, conceduto alla Casa di Davide.

6. Facciamo fratelli miei, per la felicità di Gerusalemme de' voti, e diciamo: Santa Città, possano quei, che t' amano goder nel tuo ricinto l' abbondanza di ogni bene.

7. La forza delle mura, e delle torri, che ti circondano, ti assicuri una pace eterna, e l' abbondanza, che l' accompagna.

8. Tu mi ricongiungerai a' miei congionti e a' miei amici; e questo è quello che mi fa parlar con piacere della pace, di cui debbon godere i tuoi abitatori.

9. Tu rinchiudi la stanza del Signore nostro Dio, e questo m' impegna a far de' voti per te.

Sia gloria al Padre ec.

Fra l' Anno.

Ant. Maria Vergine è Assunta all' abitazione del celeste suo sposo, do-

aethereum thalamum, in quo Rex regum stellato sedet solio.

Nell' Avvento.

Ant. Ave Maria, gratia plena: Dominus tecum: benedicta tu in mulieribus.

Alleluja.

Nel Natalizio.

Ant. Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletae sunt Scripturae, sicut pluvia in vellus descendisti, ut salvum faceres genus humanum: te laudamus, Deus noster.

Fra l'Anno, e nel Natalizio si

Et sic in Sion firmata sum, et in civitate sanctificata similiter requievi, et in Jerusalem potestas mea.

℣. Deo gratias.

ve il Re de' Re siede sopra un trono di stelle.

Nell' Avvento.

Ant. Vi saluto, Maria, piena di grazia; il Signore è con Voi; siete benedetta fra le donne.

Lode a Dio.

Nel Natalizio.

Ant. Allorchè ineffabilmente nasceste dalla Vergine, ebbero compimento le scritture: come la pioggia bagnò nella siccità il vello di Gedeone, contrassegno di sua vittoria, così scendeste nella Vergine fecondandola di grazie, per salvare l'uman genere, arido nel bene per la colpa. Vi lodiamo, o nostro Dio.

---

dice il seguente Capitolo. Eccl. 24.

Sono stata così stabilita in Sion, ed ho ritrovato il mio riposo nella Santa Città, e la mia possanza è stabilita in Gerusalemme.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℟. Duffusa est gratia in labiis tuis.

℣. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Nell' Avvento si dice il seguen-

Egredietur virga de radice Jesse, et flos de radice ejus ascendet, et requiescet super eum Spiritus Domini.

℟. Deo gratias.

℣. Diffusa est gratia in labiis tuis.

℟. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Nell' Anno, e nel Natalizio le Preci, e l' orazione: Deus qui salutis aeternae, *etc. si dicono come sopra fol.* 138.

℣. Le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

℟. Il Signore perciò ha fissati in Voi i suoi sguardi, e poste le sue benedizioni da tutta l'eternità.

---

te Capilolo. Isaia. 11.

Uscirà dalla radice di Jesse la verga, e dalla di lei radice ascenderà il fiore; e sopra di esso avrà lo Spirito del Signore il suo riposo.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℣. Le grazie sono sparse sulle vostre labbra.

℟. Il Signore perciò ha fissati in Voi i suoi sguardi, e poste le sue benedizioni da tutta l' eternità.

Nell' Avvento si dicono le Preci, e l'orazione: Deus qui de Beatae Mariae, *etc. come sopra. fol.* 130.

A SESTA.

Ave Maria etc.

DEus in adjutorium meum intende.

℟. Domine, ad adjuvandum me festina.

℣. Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

℟. Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

INNO.

MEmento rerum Conditor, ut supra. *fol.* 142.

Fra l'Anno

Ant. In odorem.

Nell' Avvento

Ant. Ne timeas Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum, quem viderat Moyses.

A SESTA.

Vi Saluto, o Maria ec.

Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

℣. Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

℟. Com' ella era nel principio, e al presente, e sarà sempre ne' secoli de' secoli. Così sia.

INNO.

Ricordatevi, o Divin Creatore, come sopra *fol.* 143.

Fra l' Anno.

Ant. La fragranza de' vostri unguenti.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete o Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Il roveto, che vide Moisè.

In questo salmo 122 gl' Israeliti, schiavi in Babilonia pregano Dio per la loro liberazione. In si-

---

1. Ad te levavi oculos meos, * qui habitas in coelis.

2. Ecce sicut oculi servorum * in manibus dominorum suorum.

3. Sicut oculi ancillae in manibus dominae suae, * ita oculi nostri ad Dominum Deum nostrum, donec misereatur nostri.

4. Miserere nostri Domine, miserere nostri, * quia multum repleti sumus despectione.

5. Quia multum repleta est anima nostra, * opprobrium abundantibus, et despectio superbis.

Gloria Patri, etc.

mil forma la S. Chiesa, e i giusti in particolare, chieggono a Dio il fine delle loro persecuzioni.

---

1. Noi alziamo gli occhi verso di Voi o Signore, che abitate ne' Cieli.

2. Come gli occhi de' servidori stanno fissi sulle mani del lor Signore.

3. E come quelli di una serva sopra le mani della sua Padrona, quando ne aspettano soccorso, così gli occhi nostri dipendono dal Signor nostro Dio; finchè si degni d'aver pietà di noi.

4. Abbiate pietà di noi, o Signore, abbiate pietà di noi, e lasciatevi muovere a compassione sopra lo stato di umiliazione, in cui siamo.

5. Noi siamo ripieni di disprezzi, ed i nostri nemici, orgogliosi per la loro prosperità, ci fanno l'oggetto delle lor risa, e de' loro insulti.

Sia gloria al Padre, ec.

I Giudei ringraziano Dio di averli liberati dalla schiavitù di Babilonia. Questo Salmo 123. conviene pure alla Chiesa Cattolica

---

1. Nisi quia Dominus erat in nobis, dicat nunc Israel, * nisi quia Dominus erat in nobis.

2. Cum exurgerent homines in nos, * forte vivos deglutissent nos.

3. Cum irasceretur furor eorum in nos, * forsitan aqua absorbuisset nos.

4. Torrentem pertransivit anima nostra, * forsitan pertransisset anima nostra aquam intolerabilem.

5. Benedictus Dominus, qui non dedit nos * in captionem dentibus eorum.

6. Anima nostra sicut passer erepta est * de laqueo venantium.

dopo le sue persecuzioni, e ancora al giusto, quando col soccorso Celeste ha vinta la tentazione.

---

1. Dica ora Israello (cioè il vero popolo di Dio) se il Signore non fosse stato con esso noi, se il Signore ci avesse abbandonato.

2. Quando i nostri nemici ergevansi contro di noi, ci avrebber essi senza dubbio esterminati.

3. Quando il loro furore era acceso contro di noi, era un rapido torrente, nel quale dovevamo restar sommersi.

4. Noi l'abbiamo però felicemente varcato questo torrente; ma senza il soccorso del nostro Dio avremmo noi potuto resistere alla violenza delle sue acque?

5. Lodato sia il Signore, il quale non ha permesso, che noi fossimo la preda delle bestie feroci, dalle quali eravamo perseguitati.

6. Noi siamo stati liberati, come un augello, che scappa dal laccio dell' uccellatore.

*

7. Laqueus contritus est, * et nos liberati sumus.

8. Adjutorium nostrum in nomine Domini; * qui fecit coelum, et terram.

Gloria Patri, etc.

Il Profeta in questo salmo 124. *assicura i Giudei, ritornati da Babilonia, che il Signore gli proteggerà, quand' essi pongano in lui la loro fiducia, e che non gli abban-*

---

1. Qui confidunt in Domino, sicut mons Sion, * non commovebitur in aeternum qui habitat in Jerusalem.

2. Montes in circuitu ejus, * et Dominus in circuitu populi sui, ex hoc nunc, et usque in saeculum.

3. Quia non relinquet Dominus virgam peccatorum super sortem justorum, * ut non extendant justi ad iniquitatem manus suas.

7. Sono stati rotti i nostri lacci, e noi siamo stati liberati dalla schiavitudine.

8. Ma noi siam debitori della nostra liberazione a Dio Onnipotente, il quale ha creato il Cielo, e la terra.

Sia gloria al Padre ec.

---

donerà più in potere de' lor nemici. Nel senso figurato ci addita la costante protezione di Dio, alla S. Chiesa.

---

1. Quelli, che pongon la lor confidenza nel Signore, saranno immobili, come la montagna di Sion; gli abitatori di Gerusalemme resisteranno a tutti gli sforzi de' loro nemici.

2. Questa Città è difesa dalle montagne, che la circondano; ed il Signore sarà sempre intorno al suo popolo per proteggerlo.

3. Non permetterà Egli già, che i peccatori si rendano padroni dell' eredità de' giusti, affinchè questi non si buttino al partito dell' iniquità.

4. Benefac, Domine, bonis, ✱ et rectis corde.

5. Declinantes autem in obligationes adducet Dominus cum operantibus iniquitatem: ✱ pax super Israel.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. In odorem unguentorum tuorum currimus, adolescentulae dilexerunt te nimis.

Nell' Avvento.

Ant. Ne timeas Maria, invenisti gratiam apud Dominum: ecce concipies, et paries filium.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum, quem viderat Moyses incombustum, conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem; Dei Genetrix, intercede pro nobis.

4. Riempite di beni, o Signore, quelli, che amano l' innocenza, e che vi servono con retto cuore.

5. Per ciò, che riguarda i nostri nemici, persone abbandonate ad ogni delitto, voi li tratterete, come avete sempre trattato i peccatori; nel tempo stesso, che farete gustare ad Israello le dolcezze di una costante pace.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Alla fragranza delle vostre virtù ci guida la divozione: le anime nel vigor della grazia vi hanno sempre amata.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete, o Maria, ritrovaste grazia avanti a Dio: concepirete un Figliuolo.

Nel Natalizio.

Ant. Nel Roveto veduto da Mosè ardere senza consumarsi, abbiamo conosciuta un' immagine di vostra lodevole verginità: Madre di Dio, intercedete per noi.

Fra l' Anno, e nel Natalizio si

Et radicavi in populo honorificato, et in parte Dei mei haereditas illius, et in plenitudine Sanctorum detentio mea.

℟. Deo gratias.

℣. Benedicta tu in mulieribus.

℟. Et benedictus fructus ventris tui.

Nell' Avvento si dice il seguen-

Dabit illi Dominus Deus sedem David patris ejus, et regnabit in domo Jacob in aeternum, et regni ejus non erit finis.

℣. Deo gratias.

℣. Benedicta tu in mulieribus.

℟. Et benedictus fructus ventris tui.

dice il seguente Capitolo. Eccl. 24.

Ho stabilita la mia dimora appresso il popolo, che il Signore ha onorato colla sua benevolenza; la di lui eredità, altro non è, che lo stesso Dio; e il mio soggiorno è per tutta l'eternità nell'adunanza di tutti i Santi.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℣. Voi siete benedetta fra tutte le donne.

℟. E il frutto delle vostre viscere è benedetto.

---

te Capitolo. Luc. 1.

Il Signore lo farà sedere sul trono di Davide, di cui sarà discendente, e regnerà in eterno sopra la casa di Giacobbe, e non avrà fine il suo regno.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

℣. Voi siete benedetta fra tutte le donne.

℟. E il frutto delle vostre viscere è benedetto.

Fra l' Anno si dicono le pre-

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Concede, misericors Deus, fragilitati nostrae praesidium; ut qui sanctae Dei Genitricis memoriam agimus, intercessionis ejus auxilio a nostris iniquitatibus resurgamus. Per eumdem Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae, per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

ci che seguono.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℣. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio misericordioso, sostenete la nostra debolezza coll'ajuto di vostra grazia, affinchè celebrando la memoria della Madre di Dio, possiamo per sua intercessione risorgere dalle nostre cadute. Per lo stesso Gesù Cristo Signor nostro

℟. Così sia.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

℣. Le anime de' Fedeli, per la misericordia di Dio, riposino in pace.

℟. Così sia.

Nell' Avvento si dicono le preci, e l' orazione, Deus qui de Beatae Mariae, *etc. come sopra, fol.*162.

A NONA.

Ave Maria, etc.

Deus, in adjutorium meum intende.

℟. Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper; et in saecula saeculorum.

Amen. *Alleluja.*

Fra l' Anno.

Ant. Pulchra es.

Nell' Avvento.

Ant. Ecce Ancilla Domini.

Nel Natalizio.

Ant. Ecce Maria.

Nel Natalizio le preci, e l'orazione, Deus, qui salutis aeternae, *etc. si dicono come sopra, fol.* 163.

A NONA.

Vi saluto, o Maria ec.

Degnatevi, mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Come ella era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli de' secoli.

Così sia. *Lode a Dio.*

Fra l' Anno.

Ant. Siete tutta bella, e vaga.

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l' Ancella del Signore.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria.

INNO.

MEmento rerum Conditor, etc. ut supra fol. 142.

In questo salmo 125. i Giudei schiavi in Babilonia, sospirano la libertà. In simil forma i giusti sospirano il fine del loro esilio su la

---

1. IN convertendo Dominus captivitatem Sion, * facti sumus sicut consolati.

2. Tunc repletum est gaudio os nostrum, * et lingua nostra exultatione.

3. Tunc dicent inter gentes, * magnificavit Dominus facere cum eis.

4. Magnificavit Dominus facere nobiscum, * facti sumus laetantes.

INNO.

Ricordatevi, o Divin Creatore, come sopra *fol.* 143.

---

terra, e così pure i peccatori debbono sospirare la libertà della schiavitudine del peccato.

---

1. Quando il Signore darà fine alla cattività del suo popolo, noi saremo come quelli, che assaggiano le più dolci consolazioni, dopo aver provati i più acerbi dolori.

2. Allora non potendo noi contenere il nostro giubilo, li daremo sfogo con mille cantici di allegrezza.

3. Allora le nazioni attonite diranno: gran cose ha fatto il Signore a favor d' Israello.

4. Così è, direm noi dal canto nostro; il Signore ha fatto cose grandi per noi. Egli ha fatto succedere l' allegrezza alle lunghe calamità da noi sofferte.

5. Converte, Domine, captivitatem nostram, * sicut torrens in austro.

6. Qui seminant in lacrymis, * in exultatione metent.

7. Euntes ibant, et flebant, * mittentes semina sua.

8. Venientes autem venient cum exultatione, * portantes manipulos suos.

Gloria Patri, etc.

Volendo i Giudei, ritornati da Babilonia rifabbricare la Città, e'l Tempio di Gerusalemme, ne furono impediti dalle incursioni de' confinanti. Il Profeta in questo salmo

---

1. Nisi Dominus aedificaverit domum, * in vanum laboraverunt qui aedificant eam.

5. Venite dunque, o Dio, a rompere le nostre catene: noi sospiriamo verso di Voi, com' è sospirata dalle terre meridionali, un' abbondanza d'acque, che le fecondi.

6. Voi lo farete, o Signore, e quelli, che presentemente seminano con dolore, raccoglieranno con allegrezza.

7. Si son veduti caminar piangendo verso il luogo della loro cattività; come un lavoratore, che semina di mala voglia una terra sterile, e infruttuosa.

8. Ma ne usciranno ben presto contenti, e carichi di frutti delle lor pene, e della loro pazienza.

Sia gloria al Padre, ec.

---

126. *esorta a metter la lor fiducia nel Signore, assicurandoli, che da lui solo debbon promettersi il felice successo dell' impresa.*

---

1. Se il Signore non fabbrica egli stesso il Tempio, la fatica, e gli sforzi di quelli, che lo fabbricano, sono vani.

2. Nisi Dominus custodierit civitatem, * frustra vigilat qui custodit eam.

3. Vanum est vobis ante lucem surgere, * surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.

4. Cum dederit dilectis suis somnum, * ecce haereditas Domini, filii; merces, fructus ventris.

5. Sicut sagittae in manu potentis, * ita filii excussorum.

6. Beatus vir, qui implevit desiderium suum ex ipsis, * non confundetur, cum loquetur inimicis suis in porta.

Gloria patri, etc.

2. Se il Signore non custodisce egli stesso la Città, invano vegliano quei, che la custodiscono.

3. In vano voi vi leverete avanti giorno, se il Cielo non seconda i vostri pensieri, e la vostra vigilanza; non vi levate prima d'aver ben riposato, voi che siete oppressi da tanti mali; e mettete la vostra confidenza sul Signore.

4. Nel medesimo tempo, ch' egli concederà a' suoi servi il riposo, convenevole alle loro fatiche; egli ajuterà a metter su la propria eredità, e lor farà nascere de' figliuoli, che saranno la ricompensa della loro fiducia.

5. Questi figliuoli di padri, sbattuti da tante disgrazie, saranno così terribili ai loro nemici, come dardi nelle mani d'un uomo forte, e robusto.

6. Felici i padri, che vedranno i lor desiderj appagati da numerose posterità! quand' essi tratteranno avanti la porta della Città con gli Ambasciatori de' lor nemici, non avranno timore alcuno.

Sia gloria al Padre, ec.

In questo salmo 127. Davidde propone a' Giudei, ritornati da Babilonia, le benedizioni, che debbon

---

1. BEati omnes, qui timent Dominum, * qui ambulant in viis ejus!

2. Labores manuum tuarum quia manducabis, * beatus es et bene tibi erit.

3. Uxor tua sicut vitis abundans, * in lateribus domus tuae.

4. Filii tui sicut novellae olivarum * in circuitu mensae tuae.

5. Ecce sic benedicetur homo, * qui timet Dominum.

6. Benedicat tibi Dominus ex Sion, * et videas bona Jerusalem omnibus diebus vitae tuae.

7. Et videas filios filiorum tuorum, * pacem super Israel.

Gloria Patri, etc.

promettersi dal Signore, se saran fedeli in osservar la sua S. Legge.

---

1. Felici quelli, che temono il Signore, e che caminano nella strada de' suoi comandamenti!

2. Sì veramente, se voi temete il Signore, egli benedirà le vostre fatiche, e voi ne gusterete i frutti; voi sarete felici, e ricchi di tutt' i beni.

3. La vostra moglie sempre ritirata nella vostra casa, e feconda come una vite, vi darà una numerosa famiglia.

4. Vedrete i vostri figliuoli d'intorno alla vostra tavola, simili a rigogliosi ulivelli di viva, e graziosa verdura.

5. Tali sono le benedizioni, che versa Dio su l' uomo, che lo teme.

6. Il Signore dalla cima delle sante montagne di Sion verserà i suoi doni sopra di voi, e per tutto il corso di vostra vita vedrete Gerusalemme abbondar di ricchezze.

7. Vedrete i figliuoli de' vostri figliuoli, e vedrete regnar la pace in Israello.

Sia gloria al Padre ec.

Fra l' Anno.

Ant. Avete ogni bellezza, o Figliuola di Gerusalemme: siete terribile come un esercito ordinato in battaglia.

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l' Ancella del Signore: facciasi a me quanto da parte di Dio mi esprimete.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria ha generato il Salvatore del mondo, ch' essendo veduto da Giovanni esclamò dicendo: Ecco l' Agnello di Dio, ecco colui, che cancella i peccati del mondo.

Lode a Dio.

---

dice il seguente Capitolo. Eccl. 24.

Ho sparso un odor di profumo per tutta la Città, come il cinnamomo, e come il balsamo più perfetto, e al par della mirra più eccellente è stata la mia fragranza.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℣. Post partum, Virgo, inviolata permansisti.

℟. Dei Genitrix, intercede pro nobis.

Nell' Avvento si dice il seguente

Ecce Virgo concipiet, et pariet filium, et vocabitur nomen ejus Emmanuel. Butyrum, et mel comedet, ut sciat reprobare malum, et eligere bonum.

℟. Deo gratias.

℣. Angelus Domini nuntiavit Mariae.

℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

Fra l' anno si dicono le se-

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Siete restata Vergine del tutto pura, dopo il vostro parto.

℟. Madre di Dio intercedete per noi.

Capitolo. Isaiae. 7.

Una Vergine concepirà, e partorirà un figliuolo, e il suo nome sarà Emmanuele: si ciberà di butiro, e di mele, saprà rigettare il male, ed eleggere il bene.

R. Rendiamone grazie a Dio.

℣. L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria.

℟. Ed Ella concepì dello Spirito Santo.

---

guenti preci.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℟. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℣. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Oremus.

FAmulorum tuorum, quaesumus, Domine, delictis ignosce, ut qui tibi placere de actibus nostris non valemus, Genitricis Filii tui Domini nostri intercessione salvemur. Qui tecum vivit et regnat, etc.

℟. Amen.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

℟. Deo gratias.

℣. Fidelium animae per misericordiam Dei requiescant in pace.

℟. Amen.

Nell' Avvento si dicono le preci coll' orazione, Deus, qui de Beatae Mariae, *etc. come sopra. fol.* 162.

Orazione.

Vi supplichiamo, o Signore, di perdonare i peccati a' vostri servi, affinchè nell' impotenza, nella quale ci troviamo di piacervi colle nostre sole azioni, siamo salvi per l'intercessione della Santa Madre del vostro Figliuolo, nostro Signore ec.

℟. Così sia.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

℟. Non cessiamo di rendergli grazie.

℣. Le anime de' fedeli, per la misericordia di Dio riposino in pace.

℟. Così sia.

Nel Natalizio, le preci, e l' orazione, Deus qui salutis aeternae *etc. come sopra fol.* 163.

A VESPRO.

Ave Maria, etc.

Deus in adjutorium meum intende.
℟. Domine ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum. Amen.

Alleluja.

Fra l' Anno.

Ant. Dum esset Rex.

Nell' Avvento.

Ant. Missus est.

Nel Natalizio.

Ant. O admirabile commercium!

Questo salmo 109. *dee intendersi letteralmente di Gesù Cristo, che se l' è applicato da se stesso. Il Regno del Figliuol di Dio, la sua*

AL VESPRO.

Vi saluto, o Maria ec.

Degnatevi, o mio Dio, venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli dei secoli. Così sia.

Lode a Dio.

Fra l' Anno.

Ant. Il Re riposava.

Nell' Avvento.

Ant. Si è spedito l' Angelo.

Nel Natalizio.

Ant. O comunicazione maravigliosa!

---

generazione eterna, il suo Sacerdozio, e i suoi patimenti vi son chiaramente espressi.

1. Dixit Dominus Domino meo: * sede a dextris meis.
Donec ponam inimicos tuos, scabellum pedum tuorum.

2. Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion, * dominare in medio inimicorum tuorum.

3. Tecum principium in die virtutis tuae, in splendoribus Sanctorum, * ex utero ante luciferum genui te.

4. Juravit Dominus, et non poenitebit eum, * tu es Sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.

5. Dominus a dextris tuis, * confregit in die irae suae reges.

1. Il Signore ha detto al Signore mio, cioè il Padre Eterno ha detto a Gesù Cristo nostro Signore: sedete alla mia destra, mentre che io mi accingo a mettervi i vostri nemici sotto de' piedi.

2. Il Signore va a stendere la vostra potenza reale da Gerusalemme sino all' estremità della terra: e voi cominciate ormai a regnare nel mezzo de' vostri nemici.

3. Ma l' Imperio, ch' io vi do sulle creature, risplenderà principalmente nel giorno della vostra forza, quando voi circondato dai giusti, tutti splendidi, e gloriosi pronunzierete agli Angeli, ed agli uomini l'estrema lor sentenza: tale esser dee l' Imperio di quello che ho generato avanti il tempo.

4. Il Signore vi promette ancor più, e ve'l promette con giuramenti irrevocabili: Unendo Voi, come già Melchisedech, il Sacerdozio al Regno, mi offerirete un Sacrificio perfetto fino alla fine de' secoli.

5. Il Signore sarà sempre al vostro lato per secondare i vostri disegni; e

6. Judicabit in nationibus, implebit ruinas, * conquassabit capita in erra multorum.

7. De torrente in via bibet, * propterea exaltabit caput.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Dum esset Rex in accubitu suo, nardus mea dedit odorem suavitatis.

Nell' Avvento.

Ant. Missus est Gabriel Angelus ad Mariam Virginem desponsatam Joseph.

Nel Natalizio.

Ant. O admirabile commercium!

nel giorno della sua ira ridurrà a nulla le potenze dei Re della terra, che si opporranno allo stabilimento del vostro Imperio.

6. Egli vi vendicherà delle nazioni ribelli, moltiplicherà sopra di esse i suoi castighi, fracasserà in terra tutte quelle teste superbe, che ardiranno sollevarsi contro di Voi.

7. Ma questo Figlio dell' Onnipotente non sarà elevato a così alto punto di grandezza, che dopo aver bevuto a gran sorsi nel torrente delle afflizioni di questa vita mortale.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Mentre Iddio, che riposava ne' Santi godeva del suo riposo, la mia umiltà a guisa di un nardo sparse soavissimi odori.

Nell' Avvento.

Ant. L' Angelo Gabriello fu mandato a Maria Vergine sposata a Giuseppe.

Nel Natalizio.

Ant. O maravigliosa comunicazione!

Creator generis humani, animatum corpus sumens, de Virgine nasci dignatus est, et procedens homo sine semine, largitus est nobis suam Deitatem.

Fra l' Anno.

Ant. Laeva ejus.

Nell' Avvento.

Ant. Ave Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Quando natus es.

Il Profeta Reale in questo salmo 112. *invita i giusti a lodare il Signore, perchè la sua grandezza non l' impedisce punto dallo sten-*

---

1. LAudate pueri Dominum, * laudate nomen Domini.

2. Sit nomen Domini benedictum, * ex hoc nunc, et usque in saeculum.

3. A solis ortu usque ad occasum * laudabile nomen Domini.

Il Creatore del genere umano, prendendo un corpo animato, si è degnato di nascere da una Vergine, ed incarnandosi senza propagazione seminale, senza umano ajuto, ci ha fatto un dono di sua Divinità.

Fra l' Anno.

Ant. La di lui sinistra.

Nell' Avvento.

Ant. Vi saluto, o Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Quando nasceste.

---

der le mani della sua provvidenza, e della sua bontà fin alle più vili delle sue creature.

---

1. Lodate, o servi di Dio, il Signore, celebrate la gloria del suo nome.

2. Dal presente momento fino all' eternità il nome del Signore non cessi mai di essere benedetto.

3. Il nome del Signore merita di essere lodato da tutto ciò, che vi è di creature dall' oriente sino all' occidente.

4. Excelsus super omnes gentes Dominus, * et super coelos gloria ejus.

5. Quis sicut Dominus, Deus noster, qui in altis habitat, * et humilia respicit in coelo, et in terra?

6. Suscitans a terra inopem, * et de stercore erigens pauperem.

Ut collocet eum cum principibus, * cum principibus populi sui.

7. Qui habitare facit sterilem in domo, * matrem filiorum laetantium.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Laeva ejus sub capite meo, et dextera illius amplexabitur me.

Nell' Avvento.

Ant. Ave Maria gratia plena: Do-

4. Il Signore è il Padrone assoluto di tutte le nazioni: tutto lo splendor de' Cieli non ha che fare con la sua gloria.

5. Chi può esser comparato al Signor nostro Dio? Beato per se stesso nella magione, che si ha formata nel più alto luogo dell' Universo, si degna con tutto ciò di abbassar gli occhi fin sulla più piccola delle sue opere in Cielo, e in terra.

6. Egli è quello, che cava il povero dalla polvere, e dal fango, per metterlo del pari co' Principi, a quali ha confidato il governo del suo popolo.

7. Egli è quello, che asciuga le lagrime di una sterile sposa, riempiendo la di lei casa, di bella, e numerosa posterità.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. La di lui sinistra mi sostiene, e la di lui destra mi abbraccia, cioè la sua grazia onnipotente.

Nell' Avvento.

Ant. Vi saluto, o Maria piena di

minus tecum: benedicta tu in mulieribus.

Nel Natalizio.

Ant. Quando natus es ineffabiliter ex Virgine, tunc impletae sunt scripturae: sicut pluvia in vellus descendisti, ut salvum faceres genus humanum; te laudamus, Deus noster.

Fra l'Anno.

Ant. Nigra sum.

Nell' Avvento.

Ant. Ne timeas Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum quem viderat Moyses.

Questo salmo 21. contiene i sentimenti del popolo Giudeo, vicino ad uscire dalla schiavitù di Babilonia. Lo Spirito Santo ci fa conoscere

---

1. Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi,* in domum Domini ibimus.

grazie, il Signore è con voi: siete benedetta fra le donne.

Nel Natalizio.

Ant. Quando in una maniera ineffabile a spiegarsi nasceste dalla Vergine, ebbero compimento le Scritture: come la pioggia inaffiò il vello di Gedeone nella siccità, così scendeste a fecondar la Vergine, per salvare il genere umano. Vi lodiamo, o nostro Dio.

Fra l' Anno.

Ant. È vero, ch'io son bruna.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete, o Maria.

Nel Natalizio.

Ant. Nel roveto veduto da Mosè.

---

con queste figure, quali sentimenti dobbiamo avere per la nostra vera Patria, ch' è il Cielo.

---

1. Mi son sentito riempir di gioja in udire, che anderemo alla casa del Signore.

2. Stantes erant pedes nostri: * in atriis tuis, Jerusalem.

3. Jerusalem, quae aedificatur ut civitas, * cujus participatio ejus in idipsum.

4. Illuc enim ascenderunt tribus: tribus Domini: * testimonium Israel ad confitendum nomini Domini.

5. Quia illic sederunt sedes in judicio, * sedes super domum David.

6. Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem: * et abundantia diligentibus te.

7. Fiat pax in virtute tua, * et abundantia in turribus tuis.

8. Propter fratres meos, et proximos meos * loquebar pacem de te.

2. Gerusalemme, ben presto avremo noi il contento di vederci riuniti nel tuo Tempio.

3. Gerusalemme, tu sei fabbricata per soggiorno di quel popolo, che vive nell' unione, e nella pace.

4. Imperciocchè, secondo la promessa fatta ad Israello, tu accoglierai nel tuo ricinto tutte le Tribù, che compongono il popolo del Signore, affinchè ivi siano occupate a glorificare il suo Nome.

5. Ivi sarà il Tribunale sovrano della giustizia, e la sede dell' Imperio conceduto alla casa di Davide.

6. Facciamo, fratelli miei, de' voti per la felicità di Gerusalemme, e diciamo: santa Città, possano quei, che t'amano, goder nel tuo recinto l' abbondanza di ogni bene.

7. La forza delle mura, e delle torri, che ti circondano, ti assicuri una pace eterna, e l' abbondanza, che l' accompagna.

8. Tu mi ricongiungerai a miei congiunti, e a miei amici; e questo è quello, che mi fa parlar con piacere della pace, di cui debbon godere i tuoi abitatori.

℣. Propter domum Domini Dei nostri * quaesivi bona tibi.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Nigra sum, sed formosa, filiae Jerusalem: ideo dilexit me Rex, et introduxit me in cubiculum suum.

Nell' Avvento.

Ant. Ne timeas Maria, invenisti gratiam apud Dominum: ecce concipies, et paries filium.

Nel Natalizio.

Ant. Rubum, quem viderat Moyses incombustum, conservatam agnovimus tuam laudabilem virginitatem: Dei Genitrix intercede pro nobis.

Fra l' Anno.

Ant. Jam hyems transiit.

Nell' Avvento.

Ant. Dabit ei Dominus.

Nel Natalizio.

Ant. Germinavit radix Jesse.

9. Tu rinchiudi la stanza del Signore nostro Dio, e questo m' impegna a far de' voti per te.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Son nera per natura, ma son bella per grazia, o figliuole di Gerusalemme: il Re del Cielo perciò mi ha amato, e mi ha introdotta nella sua gloria.

Nell' Avvento.

Ant. Non temete, o Maria, ritrovaste grazia avanti a Dio: concepirete, e partorirete un figliuolo.

Nel Natalizio.

Ant. Nel roveto veduto da Mosè ardere senza consumarsi, abbiamo conosciuta un' immagine della vostra intatta gloriosa Verginità: Madre di Dio, intercedete per noi.

Fra l' Anno.

Ant. Già è passato l' inverno.

Nell' Avvento.

Ant. Il Signore lo farà sedere.

Nel Natalizio.

Ant. Ha germogliato la radice di Jesse.

Volendo i Giudei, già ritornati da Babilonia rifabbricare la Città, e'l Tempio di Gerusalemme, ne furono lungo tempo impediti dalle incursioni de' confinanti. Il Profeta in

---

1. Nisi Dominus aedificaverit domum,* in vanum laboraverunt qui aedificant eam.

2. Nisi Dominus custodierit civitatem, * frustra vigilat qui custodit eam.

3. Vanum est vobis ante lucem surgere, * surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.

4. Cum dederit dilectis suis somnum,* ecce haereditas Domini, filii, merces, fructus ventris.

5. Sicut sagittae in manu potentis,* ita filii excussorum.

questo salmo 26. gli esorta a metter la lor fiducia nel Signore, assicurandoli, che da lui solo debbon promettersi il felice successo dell' impresa.

---

1. Se il Signore non fabbrica egli stesso il Tempio, la fatica, e gli sforzi di quelli, che lo fabbricano, sono vani.

2. Se il Signore non custodisce egli stesso la Città, in vano vegliano quei, che la custodiscono.

3. In vano voi vi levate avanti giorno, se il Cielo non seconda i vostri pensieri, e la vostra vigilanza; non vi levate prima d' aver ben riposato, voi che siete oppressi da tanti mali; e mettete la vostra confidenza nel Signore.

4. Nel medesimo tempo, ch' egli concederà a' suoi servi il riposo, convenevole alle loro fatiche; egli ajuterà a metter su la propria eredità, e lor farà nascere de' figliuoli, che saranno la ricompensa della loro fiducia.

5. Questi figliuoli di Padri, sbattuti da tante disgrazie, saranno così terribili a i lor nemici, come dardi nelle mani d' uomo forte, e robusto.

6. Beatus vir, qui implevit desiderium suum ex ipsis, * non confundetur, cum loquetur inimicis suis in porta.

Gloria patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Jam hyems transiit, imber abiit, et recessit: surge, amica mea, et veni.

Nell' Avvento.

Ant. Dabit ei Dominus sedem David patris ejus; et regnabit in aeternum.

Nel Natalizio.

Ant. Germinavit radix Jesse, orta est stella ex Jacob; Virgo peperit Salvatorem: te laudamus Deus noster.

Fra l' Anno.

Ant. Speciosa facta est.

Nell' Avvento.

Ant. Ecce Ancilla Domini.

Nel Natalizio.

Ant. Ecce Maria.

6. Felici i Padri, che vedranno i lor desiderj appagati da numerosa posterità! quand'essi tratteranno avanti la porta della Città con gli Ambasciatori de'lor nemici, non avranno timore alcuno.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l'Anno.

Ant. Già è passato il verno, la pioggia è sparita: sorgi, amica mia, e vieni.

Nell' Avvento.

Ant. Il Signore lo farà sedere sul trono di Davide, di cui sarà discendente, e regnerà in eterno.

Nel Natalizio.

Ant. La radice di Jesse ha germogliato: è nata la stella di Giacobbe: la Vergine ha partorito il Salvatore. Vi lodiamo, o nostro Dio.

Fra l'Anno.

Ant. Siete assai bella.

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l'Ancella del Signore.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria.

Il Profeta Davide in questo salmo 147. esorta il popolo di Gerusalemme a ringraziar Dio de' be-

---

1. LAuda Jerusalem Dominum: * lauda Deum tuum Sion.

2. Quoniam confortavit seras portarum tuarum, * benedixit filiis tuis in te.

3. Qui posuit fines tuos pacem, * et adipe frumenti satiat te.

4. Qui emittit eloquium suum terrae, * velociter currit sermo ejus.

5. Qui dat nivem sicut lanam, * nebulam sicut cinerem spargit.

6. Mittit crystallum suum sicut buccellas, * ante faciem frigoris ejus quis sustinebit?

7. Emittet verbum suum, et liquefaciet ea, * flabit spiritus ejus, et fluent aquae.

nefizj, avendo cominciato a gustar le dolcezze della pace, e dell' abbondanza.

---

1. Gerusalemme loda il Signore: e tu, o Sionne, loda il tuo Dio.

2. Egli ha fortificato le tue porte, e ti ha posto in sicuro dagl' insulti de' tuoi nemici; ed ha riempiuto di beni i tuoi Abitatori.

3. Egli ha collocata la pace sulle tue frontiere, e ti ha fatto gustare i frutti più dolci dell'abbondanza.

4. Egli è, che manda i suoi ordini alla terra, ed i suoi ordini son portati con diligenza.

5. Per riscaldar la terra, le forma della neve, come una coperta di lana; e la sparge di brina come di cenere.

6. La cuopre ancor di ghiaccio, come a pezzi di cristallo; e il rigor di quel freddo è ben duro a soffrirsi?

7. Ma i suoi ordini fanno poi sciorsi le navi, e i ghiacci; fa Egli spirare il vento di mezzo dì, e le acque, scorron subito a fecondar più la terra.

8. Qui annuntiat verbum suum Jacob, * justitias, et judicia sua Israel.

9. Non fecit taliter omni nationi, * et judicia sua non manifestavit eis.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Speciosa facta es, et suavis in deliciis tuis, sancta Dei Genitrix.

Nell' Avvento.

Ant. Ecce ancilla Domini, fiat mihi secundum verbum tuum.

Nel Natalizio.

Ant. Ecce Maria genuit nobis Salvatorem, quem Joannes videns exclamavit, dicens: Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.

Alleluja.

8. Questo medesimo Dio è quello, che ha dichiarato le sue volontà ai figliuoli di Giacobbe, e che ha fatto conoscere la sua legge al popolo d'Israello.

9. Egli non ha praticato così con le altre Nazioni, e non le ha istruite de' suoi comandamenti.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Siete assai bella, ed amabile fra le vostre delizie di verginità, Santa Madre di Dio.

Nell' Avvento.

Ant. Ecco l' Ancella del Signore: si adempisca in me, quel che avete detto.

Nel Natalizio.

Ant. Ecco Maria ha generato il Salvatore del mondo, alla cui vista Giovanni esclamò, dicendo: Ecco l'Agnello di Dio, ecco quello, che cancella i peccati del mondo.

Lode a Dio.

Il seguente capitolo si dice fra

AB initio, et ante saecula creata sum, et usque ad futurum saeculum non desinam, et in habitatione sancta coram ipso ministravi.

℟. Deo gratias.

Nell' Avvento si dice il seguen-

EGredietur virga de radice Jesse, et flos de radice ejus ascendet. Et requiescet super eum Spiritus Domini.

Si saluta qui la Vergine Santissima con degni encomj: Onde s' invoca la potentissima sua interces-

---

HYMNUS.

1. AVE maris stella,
Dei Mater alma,

l' Anno , e nel Natalizio. Eccl. 24.

Io sono stata da principio, e prima di tutti i secoli: non cesserò di essere nel progresso de' tempi, ed ho esercitato il mio ministerio in sua presenza nella Città de' Santi.

℟. Rendiamo grazie a Dio.

te Capitolo. Isaia 11.

Uscirà dalla radice di Jesse la verga, e dalla di lei radice ascenderà, spunterà il fiore: e sopra di esso avrà lo Spirito del Signore il suo riposo.

sione , per guidarci sempre alla via della celeste Patria (S. Bernardo).

INNO.

1. Vi saluto, o Maria, misteriosa stella del mare, consolazione di coloro, che

Atque semper Virgo,
Felix coeli porta.

2. Sumens illud Ave
Gabrielis ore,
Funda nos in pace,
Mutans Hevae nomen.

3. Solve vincla reis,
Profer lumen caecis,
Mala nostra pelle,
Bona cuncta posce.

4. Monstra te esse matrem,
Sumat per te preces,
Qui pro nobis natus
Tulit esse tuus.

5. Virgo singularis,
Inter omnes mitis,
Nos culpis solutos,
Mites fac, et castos.

6. Vitam praesta puram,
Iter para tutum,

navigano sopra il mare tempestoso di questa vita; vi saluto, Madre di Dio sempre Vergine; Voi ci aprite la porta del cielo.

2. Ricevendo dalla nostra bocca la salutazione, che l'Angelo Gabriello per l'addietro a Voi fece, otteneteci la pace del cuore; degnatevi di essere nostra Madre, in luogo di quella, che fu la cagione di nostra rovina.

3. Liberate colla vostra intercessione i peccatori da' legami del peccato. Distruggete le tenebre di nostra cecità: allontanate da noi tutto ciò, che può nuocere all'anima nostra, ed otteneteci quanto può servire alla nostra salvezza.

4. Fateci provare co' dolci effetti, che siete nostra cara Madre; e fate, che da Voi Iddio, che ha voluto essere vostro Figliuolo, riceva i nostri voti, ed esaudisca le nostre preghiere.

5. Vergine impareggiabile, e più d'ogni altra compassionevole, più benefica di tutte le Vergini, otteneteci la mansuetudine, ed il dono della purità, della quale siete il più perfetto modello.

6. Fate, che la nostra vita sia pura, e le nostre vie siano rette, affinchè

Ut videntes Jesum
Semper collaetemur.

7. Sit laus Deo Patri,
Summo Christo decus,
Spiritui Sancto,
Tribus honor unus.

Amen.

℣. Diffusa est gratia in labiis tuis.

℟. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Mater.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina coeli laetare.

Nell' Avvento.

Ant. Spiritus Sanctus.

Nel Natalizio.

Ant. Magnum haereditatis mysterium!

possiamo giugnere al termine felice, che dee farci vedere chiaramente Gesù Cristo, e renderci eternamente beati.

7. Sia lode a Dio Padre, sia lode a Gesù Cristo suo Figliuolo diletto, nostro Divin Salvatore, sia lode allo Spirito Santo: a queste tre Persone adorabili della SS. Trinità, sia lo stesso onore, e la stessa lode per sempre.

Così sia.

℣. Tutte le grazie sono sparse su le vostre labbra.

℟. Il Signore perciò ha fissati in Voi i suoi sguardi, e poste le sue benedizioni da tutta l' eternità.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Madre.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Rallegratevi, o Regina del Cielo

Nell' Avvento.

Ant. Lo Spirito Santo scenderà.

Nel Natalizio.

Ant. O stupendo ineffabile misterio di nostra eredità!

La SS. Vergine avendo conceputo il Verbo Eterno portossi a visitare S. Elisabetta sua cugina. In

---

CANTICO DELLA SS. VER-

1. MAgnificat * anima mea Dominum:
2. Et exultavit spiritus meus * in Deo salutari meo.

3. Quia respexit humilitatem ancillae suae, * ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.

4. Quia fecit mihi magna, qui potens est, * et sanctum nomen ejus.
5. Et misericordia ejus a progenie in progenies * timentibus eum.

6. Fecit potentiam in brachio suo, * dispersit superbos mente cordis sui.

7. Deposuit potentes de sede, * et exaltavit humiles.

tal incontro, pieno di maraviglie, Maria SS. pronunziò questo cantico.

GINE. Luc 1.

1. L'Anima mia magnifica il Signore:
2. Ed è trasportata da una Santa allegrezza, pensando alla bontà di Dio mio Salvatore.
3. Perchè ha voluto fissare i suoi occhi su la bassezza della sua serva: onde sarà celebrata la felicità mia, per tutt'i secoli avvenire.
4. Perchè l'Onnipotente, il cui nome è infinitamente Santo.
5. E la sua misericordia si stende di generazione in generazione sopra tutti quei, che lo temono; ha fatto gran miracoli in favor mio.
6. A questo modo Egli spiega, quando gli piace, la potenza del braccio suo; rovescia i disegni de' superbi.
7. Degrada i grandi della terra, per sollevare gli umili.

8. Esurientes implevit bonis, * et divites dimisit inanes.

9. Suscepit Israel puerum suum, * recordatus misericordiae suae.

10. Sicut locutus est ad patres nostros, * Abraham, et semini ejus in saecula.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Mater, et intacta Virgo, gloriosa Regina mundi, intercede pro nobis ad Dominum.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina coeli laetare, alleluja: quia quem meruisti portare, alleluja: resurrexit, sicut dixit alleluja; ora pro nobis Deum, alleluja.

Nell' Avvento.

Ant. Spiritus Sanctus in te descendet, Maria; ne timeas; habebis in utero Filium Dei.

Alleluja.

8. Riempie di ogni bene i bisognosi, e spoglia i ricchi.

9. Vuole rialzare Israello popolo suo ricordatosi della sua misericordia.

10. E risoluto di adempir la promessa, già fatta a' nostri Padri, ad Abramo, e alla sua discendenza per tutt' i secoli.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Beata Madre sempre Vergine senza macchia, gloriosa Regina del mondo, intercedete per noi appresso il Signore.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Rallegratevi, o Regina del Cielo, perchè il Figliuolo, che avete generato è risuscitato, com' Egli lo ha promesso. Pregate Dio per noi. E noi di tutto diamo lode a Dio.

Nell' Avvento.

Ant. Lo spirito Santo scenderà in Voi, o Maria: non temete, avete nel vostro utero il Figliuolo di Dio.

Lode a Dio.

Nel Natalizio.

Ant. Magnum haereditatis mysterium! templum Dei factus est uterus nescientis virum: non est pollutus ex ea carnem assumens: omnes gentes venient dicentes: Gloria tibi Domine.

Fra l' anno si dicono le s.-

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Concede nos famulos tuos, quaesumus Domine Deus, perpetua mentis, et corporis sanitate gaudere, et gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

Nel Natalizio.

Ant. O stupendo e ineffabile mistèrio di nostra eredità! L' utero di una Vergine è fatto tempio di Dio: il Signore, che in essa ha assunta la carne, non si è contaminato: verranno tutte le genti, e diranno: sia gloria al Signore.

---

guenti preci.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a voi.

Orazione.

Concedete, vi supplichiamo, o Signore Dio, a noi, che siamo vostri servi il godere d' una perpetua sanità di mente, e di corpo: e per la gloriosa intercessione della Beata e sempre Vergine Maria, l' esser liberati dalla mestizia presente, e il possedere, e godere l' allegrezza eterna. Per Cristo Signor nostro. ℟. Così sia.

Commemorazione per i Santi. Ant. Sancti Dei, *etc. Orazione* Protege Domine, et omnes Sancti, *etc. fol.* 132.

Nell' Avvento si dicono le preci, e l' orazione: Deus qui de beatae Mariae, *etc. fol.* 130.

Commemorazione per li Santi. Antifona. Ecce Dominus. *Orazio-*

A COMPIETA.

Ave Maria, etc.

Converte nos Deus salutaris noster.

℟. Et averte iram tuam a nobis.

℣. Deus in adjutorium meum intende.

℟. Domine, ad adjuvandum me festina.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et semper, et in saecula saeculorum.

Amen. *Alleluja.*

Google

ne. Conscientias nostras, *etc. fol.* 136.

Nel Natalizio le preci, e l'orazione: Deus, qui salutis aeternae, *etc. fol.* 138.

Commemorazione per i Santi. Ant. Sancti Dei, et omnes Sancti, *etc. Orazione* Protege Domine, *etc. et* Omnes Sancti. *fol.* 132.

ALLA COMPIETA.

Vi saluto, o Maria ec.

Convertiteci a Voi, o Dio nostro Salvatore.

℟. Ed allontanate l'ira vostra da noi.

℣. Degnatevi, o mio Dio, di venire in mio ajuto.

℟. Affrettatevi, o Signore, ad assistermi.

Sia gloria al Padre, e al Figliuolo, e allo Spirito Santo.

Com'era nel principio, ella sia al presente, e sarà sempre ne' secoli de' secoli.

℟. Così sia. *Lode a Dio.*

Il Profeta in questo salmo 128. *esorta gl' Israeliti a consolarsi ne' mali presenti, colla memoria de'*

---

1. SAEpe expugnaverunt me a juventute mea, * dicat nunc Israel.

2. Saepe expugnaverunt me a juventute mea; * etenim non potuerunt mihi.

3. Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores, * prolongaverunt iniquitatem suam.

4. Dominus justus concidit cervices peccatorum; * confundantur, et convertantur retrorsum omnes, qui oderunt Sion.

5. Fiant sicut foenum tectorum, * quod, priusquam evellatur, exaruit.

6. De quo non implevit manum suam qui metit, * et sinum suum qui manipulos colligit.

passati, da' quali il Signore gli ha liberati. Conviene pure alla S. Chiesa vittoriosa delle persecuzioni.

---

1. Dica pur'ora il popolo d'Israello, dalla mia nascita, e da' primi miei anni io sono stato sempre assalito.

2. Sono stato spesso assalito, ma sempre in vano han procurato d'abbattermi.

3. I miei scelerati nemici han raddoppiato senza pietà i lor colpi sopra di me, hanno spinto fin al non più oltre il lor odio verso di me.

4. Ma il Signore, ch'è giusto, gli ha umiliati: provino dunque la stessa sorte tutti quelli, che fan la guerra a Sionne; siano coperti di confusione, e posti in fuga.

5. L'erba che nasce su i tetti, non è buona a nulla: appena nata è secca, anche prima, che possa svellersi.

6. Non si trovano mietitori, che si prendan la briga di radunarle, e di farne manipoli, a cui suol dirsi in passando: il Signore vi benedica.

7. Et non dixerunt qui praeteribant, benedictio Domini super vos: * benediximus vobis in nomine Domini.

Gloria Patri, etc.

Questo salmo 129. *riguarda ancora i Giudei oppressi dalla miseria di Babilonia. Conviene pure ad ogni peccatore, che vuol placare*

---

1. De profundis clamavi ad te, Domine; * Domine, exaudi vocem meam.

2. Fiant aures tuae intendentes * in vocem deprecationis meae.

3. Si iniquitates observaveris, Domine, * Domine, quis sustinebit?

4. Quia apud te propitiatio est, * et propter legem tuam sustinui te, Domine.

7. Il Signore vi dia un'ampia raccolta. Tali siano, o mio Dio, gl' inimici di Sion, siano simili a quest' erba inutile.

Sia gloria al Padre, ec.

---

l' ira di Dio. La S. Chiesa Cattolica usa di recitarlo sovente, per suffragare le anime del Purgatorio.

---

1. Dal profondo abisso della miseria nel quale son caduto esclamo a Voi, o Signore, deh non siate, o mio Dio, inesorabile alla mia voce.

2. Degnatevi ascoltare la preghiera di un' infelice, che non ha altro scampo, che nelle vostre misericordie.

3. Io so, mio Dio, quanto sono disprezzevole agli occhi vostri: ma se Voi esaminate con rigore le nostre iniquità, chi potrà sostenere i vostri giudizj?

4. Ma so ancora, ch' è in Voi una sorgente inesausta di misericordia: e questa verità tutta consolante, insegnatami dalla vostra Santa legge, mi fa tutto sperare dalla vostra bontà, o Signore.

5. Sustinuit anima mea in verbo ejus, * speravit anima mea in Domino.

6. A custodia matutina usque ad noctem * speret Israel in Domino.

7. Quia apud Dominum misericordia, * et copiosa apud eum redemptio.

8. Et ipse redimet Israel * ex omnibus iniquitatibus ejus.

Gloria Patri, etc.

Davidde in questo salmo 130. chiama Dio in testimonio, che Saulle, e i partigiani di lui ingiusta-

---

1. Domine, non est exaltatum cor meum, * neque elati sunt oculi mei.

2. Neque ambulavi in magnis, * neque in mirabilibus super me.

5. Io non mi sono mai dimenticato delle promesse del Signore, le quali mi han fatto sempre forte nel colmo de' miei mali, ed ho sempre sperato in lui.

6. Israello, cioè il Fedele non si stanchi dalla mattina persino alla sera di sperare in Dio con confidenza: perchè la sua misericordia è infinita.

7. Ed Egli sa trovare sempre ne' tesori inesausti della sua Onnipotenza rimedj efficacissimi a tutt' i nostri mali.

8. Onde ben presto libererà Israello, cioè il suo popolo da tutte le miserie, che le di lui iniquità gli hanno tirato addosso.

Sia gloria al Padre, ec.

---

mente l' hanno spacciato per un superbo. È anche una bella lezione di umiltà, a tutti gli uomini.

---

1. Voi lo sapete, o mio Dio, il mio cuore non si è gonfiato d' orgoglio, ed io non ho avuto mai mire troppo alte.

2. Io non mi son mai trattenuto in pensieri di grandezza, e non ho da me stesso aspirato a un posto superiore al mio stato.

3. Si non humiliter sentiebam, * sed exaltavi animam meam

4. Sicut ablactatus est super matre sua, * ita retributio in anima mea.

5. Speret Israel in Domino * ex hoc nunc, et usque in saeculum.

Gloria Patri, etc.

HYMNUS.

MEmento rerum etc. *fol.* 142.

Fra l' anno, e nel Natalizio si

EGO Mater pulchrae dilectionis, et timoris, et agnitionis, et sanctae spei.

℟. Deo gratias.

℣. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

3. Se io non ho avuti umili sentimenti, se mi sono lasciato dominare dalla superbia, punitemi, abbandonatemi alle lagrime, e al dolore, come un bambino, quando si spoppa.

5. Israello dunque, all' esempio mio non si abbandoni all' orgoglio, e si mantenga sempre in un' umile confidenza nel Signore.

Sia gloria al Padre, ec.

INNO.

Ricordatevi, o Divin Creatore, *fol.* 143.

---

dice il seguente Capitolo. Eccl. 24.

Io sono la Madre del puro amore, del timore, della scienza, e della speranza.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℣. Pregate per noi, Santa Madre di Dio.

℟. Affinchè siamo degni delle promesse di Gesù Cristo.

Nell' Avvento si dice il seguen-

ECCE Virgo concipiet, et pariet filium, et vocabitur nomen ejus Emmanuel, butyrum, et mel comedet, ut sciat reprobare malum, et eligere bonum.

℟. Deo gratias.

℣. Angelus Domini nuntiavit Mariae.

℟. Et concepit de Spiritu Sancto.

Quando la SS. Vergine andò ad offrire Gesù Cristo nel Tempio, il Santo Vecchio Simeone prese il

---

CANTICO DI SIMEO-

1. NUNC dimittis servum tuum Domine, * secundum verbum tuum in pace.

2. Quia vederunt oculi mei, * salutare tuum.

te Capitolo. Isaia. 7.

UNA Vergine concepirà, e partorirà un Figliuolo, il suo nome sarà Emmanuele: si ciberà di butiro, e mele, affinchè sappia rigettare il male, ed eleggere il bene.

℟. Rendiamone grazie a Dio.

℣. L' Angelo del Signore annunziò a Maria.

℟. Ed essa concepì dello Spirito Santo.

Salvatore tra le sue braccia, e pronunziò il seguente Cantico.

NE. Luc. 2.

1. ORA io morrò in pace, o Signore, secondo la promessa, che me ne avete fatta.

2. Poichè i miei occhi hanno veduto, il Salvatore, che voi donate alla terra.

3. Quod parasti * ante faciem omnium populorum.

4. Lumen ad revelationem gentium, * et gloriam plebis tuae Israel.

Gloria Patri, etc.

Fra l' Anno.

Ant. Sub tuum praesidium confugimus, Sancta Dei Genitrix: nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris; sed a periculis cunctis libera nos semper Virgo gloriosa, et benedicta.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Regina coeli laetare alleluja: quia quem meruisti portare alleluja: resurrexit, sicut dixit alleluja: ora pro nobis Deum, alleluja.

Nell' Avvento.

Ant. Spiritus Sanctus in te descendet, Maria: ne timeas, habebis in utero Filium Dei.

Alleluja.

3. Destinato da Voi ad esser esposto alla vista di tutt'i popoli, come l'oggetto del lor rispetto, e del lor amore.

4. Egli esser dee il lume delle Nazioni, e la gloria d'Israello, vostro popolo.

Sia gloria al Padre, ec.

Fra l' Anno.

Ant. Noi ci mettiamo sotto la vostra potentissima protezione, Santa Madre di Dio: degnatevi di esaudire le nostre umilissime preghiere in tutte le nostre necessità: e liberateci in ogni tempo da tutt' i pericoli, Vergine beata, e gloriosa.

Nel tempo Pasquale.

Ant. Rallegratevi, o Regina del Cielo, perchè il Figliuolo, che avete generato è risuscitato, com' Egli lo ha promesso. Pregate Dio per noi. E noi di tutto diamo lode a Dio.

Nell' Avvento.

Ant. Lo Spirito Santo scenderà in Voi o Maria: non temete, avrete nel vostro utero il Figliuolo di Dio.

Lode a Dio.

Nel Natalizio.

Ant. Magnum haereditatis mysterium: templum Dei factus est uterus nescientis virum: non est pollutus ex ea carnem assumens: omnes gentes venient dicentes: Gloria tibi, Domine.

Nell' Anno si dicono le preci

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Beatae, et gloriosae semper Virginis Mariae, quaesumus, Domine, intercessio gloriosa nos protegat; et ad vitam perducat aeternam. Per Dominum nostrum, etc.

℟. Amen.

Nel Natalizio.

Ant. O stupendo, ed ineffabile misterio di nostra eredità! L' utero di una Vergine è fatto tempio di Dio: il Signore, che in essa ha assunto la carne, non si è contaminato: verranno tutte le genti, e diranno: Sia gloria a Voi, o Signore.

---

seguenti.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℟. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℣. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

FATE, o Signore, ve ne supplichiamo, che la potente intercessione della gloriosa sempre Vergine Maria ci assista in tutte le nostre necessità, e ci faccia giugnere alla vita eterna. Per Gesù Cristo nostro Signore, e vostro Figliuolo, che vive, e regna con voi, insieme collo Spirito Santo ne' secoli de' secoli.

Così sia.

Preci nell' Avvento.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui de beatae Mariae Virginis utero Verbum tuum, Angelo nuntiante: carnem suscipere voluisti: praesta supplicibus tuis; ut qui vere eam Genitricem Dei credimus, ejus apud te intercessionibus adjuvemur. Per eumdem Dominum nostrum Jesum Christum, etc.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Benedicamus Domino.

Benedictio. Benedicat, et custodiat nos Omnipotens, et misericors Dominus, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus. Amen.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che avete voluto, che il Verbo Divino, vostro Figliuolo, si facesse Uomo nelle Sacre viscere della Beata Vergine Maria, nel momento, che l'Angelo le annunziò il misterio: concedete alle nostre umilissime preghiere, che siccome noi fermamente crediamo, esser Ella veramente Madre di Dio; così sentiamo gli effetti di sua potente intercessione appresso di Voi. Per lo stesso Gesù Cristo nostro Redentore, ec.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

℣. Non cessiamo di benedire il Signore.

Benedizione. Ci benedica, e ci custodisca l'Onnipotente, e misericordioso Signore, Padre, e Figliuolo, e Spirito Santo. Così sia.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

℣. Domine, exaudi orationem meam.

℟. Et clamor meus ad te veniat.

Oremus.

Deus, qui salutis aeternae, Beatae Mariae virginitate faecunda, humano generi praemia prestitisti: tribue quaesumus; ut ipsam pro nobis intercedere sentiamus, per quam meruimus auctorem vitae suscipere, Dominum nostrum Jesum Christum Filium tuum: qui tecum vivit, et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia saecula saeculorum.

Amen.

E poi si dica una delle quattro Antifone; cioè principiando a fol. 246, ec. secondo i tempi assegnati.

Signore pietà, Cristo pietà, Signore pietà.

℣. Esaudite, o Signore, la mia orazione.

℟. E le mie voci supplichevoli giungano persino a Voi.

Orazione.

O Dio, che avete fatta parte agli uomini della salute eterna colla feconda verginità della Beata Vergine Maria: fate, se vi piace, che noi proviamo ne' nostri bisogni quanto è potente appresso di Voi l'intercessione di Colei, per la quale abbiamo ricevuto visibilmente l'Autore della vita, il nostro Signore Gesù Cristo, vostro Figliuolo, ch'essendo Dio vive, e regna con Voi nell'unità dello Spirito Santo in tutt'i secoli de' secoli. Così sia.

Di poi si dice segretamente il Pater noster, *l'*Ave Maria, *ed il* Credo. *E finalmente l'orazione:* Sacrosanctae, et individuae Trinitati, *etc.*

FINE DELL' UFFIZIO DELLA B. V. MARIA.

A. S. E. R.

Ho riveduto per ordine dell' E. V. R. l' Uffizio piccolo della B. V. con la versione italiana che D. Giacinto Rinaldi vuol publicare. Credo che possa permettersene sicuramente la stampa. La versione de' Salmi, e di tutto ciò che vi ha di scritturale con savio accorgimento è stata dolda dall' Editore da quella ben nota del Padre Lalemand. Pare che molto vantaggio si possa promettere a quei che non intendono il latino, e che così comprenderanno i divini sensi della Scrittura; il che è stato lo scopo lodevole di chi ha promossa quest' opera. Questo è il mio voto che in esecuzione de' suoi comandi le umilio. — Passo a baciarvi le mani, ed assegnarmi — Di V. E. R. — Gerolomini 1 Settembre 1828. — Dev., ed Obl. Servo Antonio Carafa dell' Oratorio.

Presidenza della Giunta per la Pubblica Istruzione — Vista la dimanda del Tipografo Federico Gervasi, con la quale chiede di voler stampare l'*uffizio della Beatiss. Vergine Maria*; versione italiana, e latina di Giacinto Rinaldi — Visto il favorevole parere del Regio Revisore P. D. Antonio Carafa — Si permette, che l' indicato Uffizio si stampi, però non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà assegnato di aver riconosciuto nel confronto uniforme la impressione all' originale approvato. — Il Presidente M. Colangelo — Pel Segretario Generale e Membro della Giunta — L' Aggiunto Antonio Coppola.

VA1 1528665

173
a
25

1